



FSC

Centro Studi Religiosi della Fondazione Collegio San Carlo

Leonardo Becchetti

Oltre la razionalità economica

Bene comune e felicità

21 febbraio 2012

Seminario di cultura europea

Bene comune

Tra politiche pubbliche e culture religiose

febbraio - aprile 2012

diapositive



Fondazione Collegio San Carlo di Modena

La Fondazione Collegio San Carlo ricorda che le seguenti diapositive costituiscono materiale sottoposto alla normativa vigente in materia di diritto d'autore.

Le diapositive non possono essere né modificate, né commercializzate.

Possono invece essere condivise gratuitamente, ma solo citando la fonte e l'autore.



Le quattro crisi: come ne usciamo...

Oltre la razionalità economica- bene comune e
felicità
Leonardo Becchetti



UNIVERSITÀ degli STUDI di ROMA
TOR VERGATA

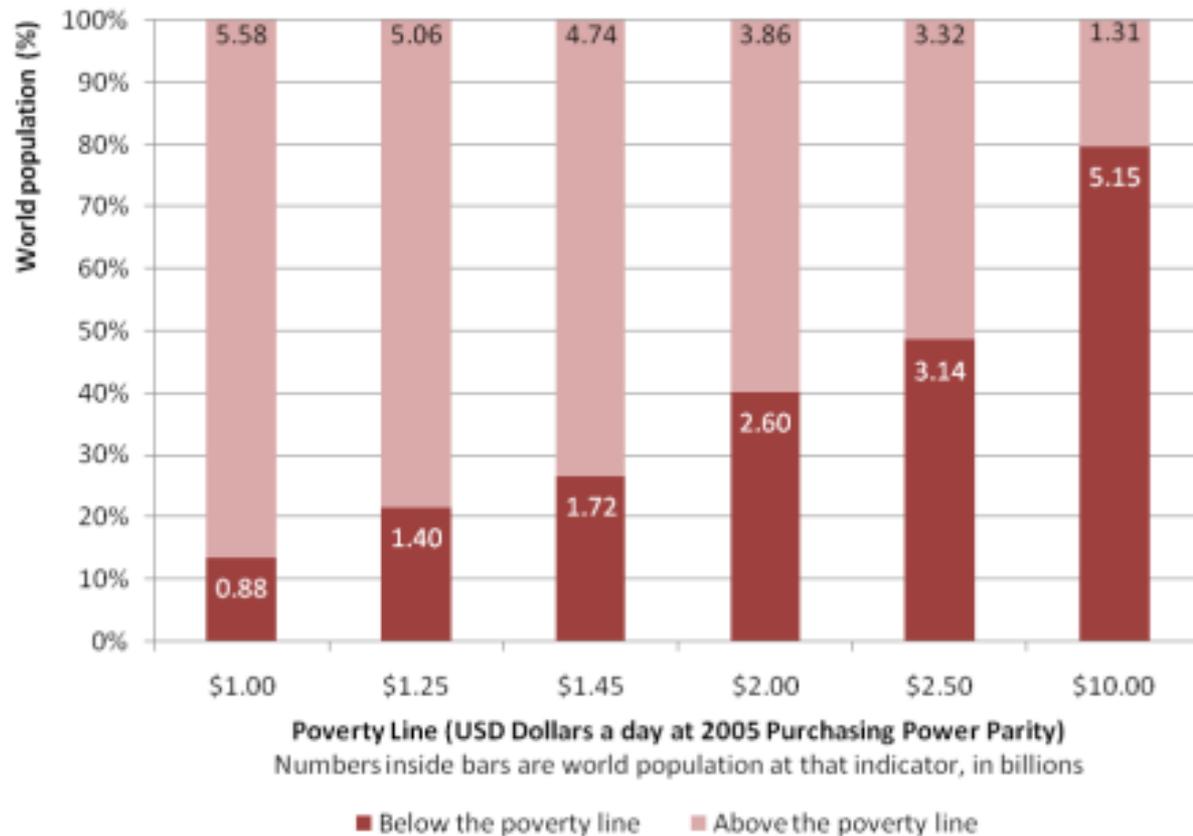
Struttura della presentazione

1. Le 4 crisi (finanziaria, economica, ambientale, di felicità)
2. Le cause (i due riduzionismi): il confronto tra vecchio e nuovo paradigma
3. Le soluzioni (riforma mercati finanziari, voto nel portafoglio, CSR)

Sintesi della situazione

- **Quattro gravi problemi** (povertà, ambiente, crisi di senso della vita e crisi finanziaria)
- **Due cause** (riduzionismo antropologico e di impresa)
- La **soluzione** che esiste (creare valore economico in modo ambientalmente e socialmente sostenibile), ma che “occhiali statistici sbagliati”, e l’incapacità di misurare fattori preziosi ma invisibili come felicità e virtù civiche, rendono difficile perseguire.
- E l’ipotesi di una **leva** (il **voto con il portafoglio**) che può sbloccare lo stallo e modificare i rapporti di forza riportando la società civile al centro e favorendo la transizione da un sistema in cui le persone sono al servizio dell’economia e della finanza ad uno in cui economia e finanza siano al servizio della persona.

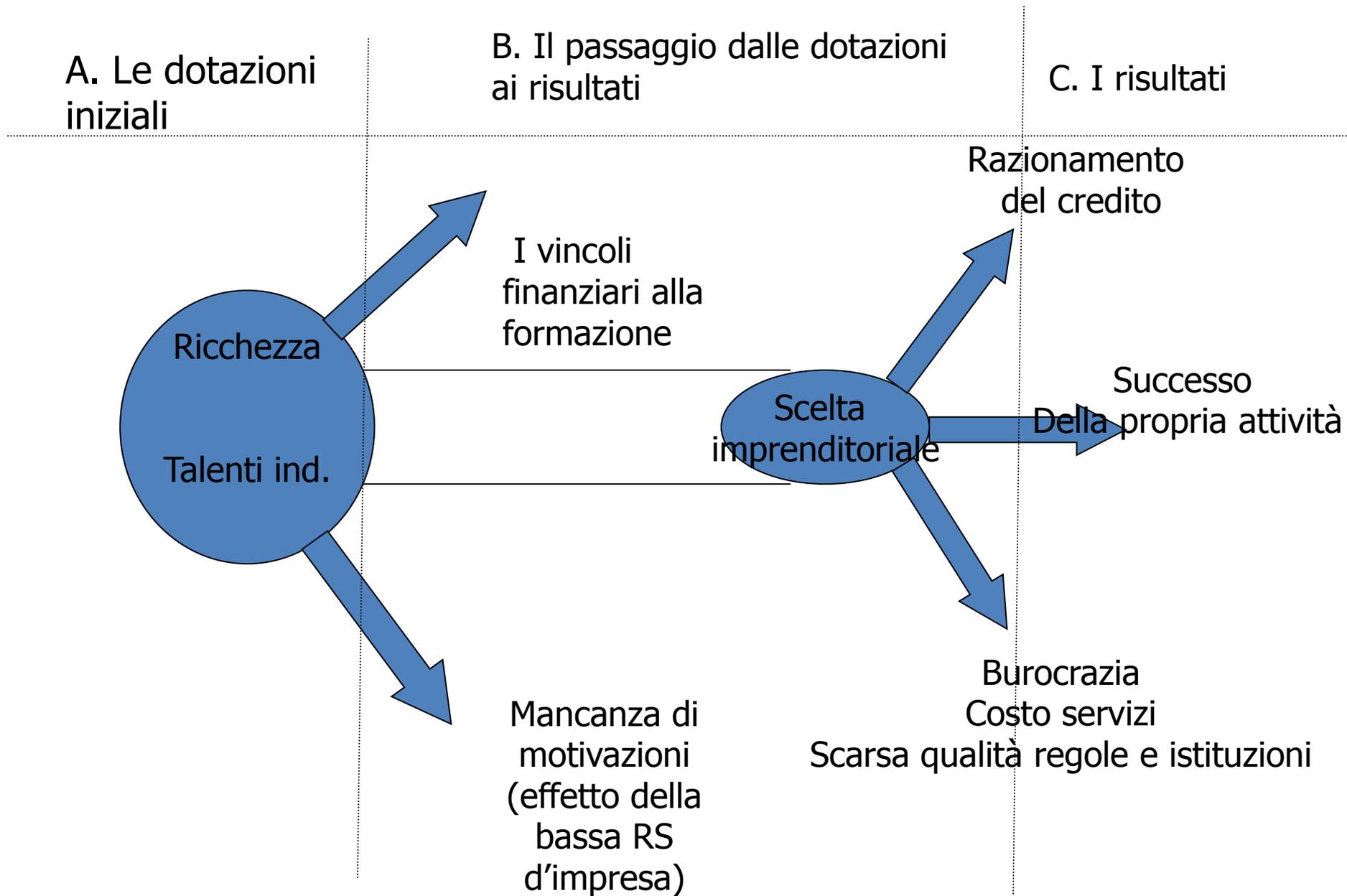
Percent of people in the world at different poverty levels, 2005



Source: World Bank Development Indicators 2008

È un problema loro ma anche un problema nostro, non solo perché possiamo più o meno essere solidali ma perché finché ci saranno masse di diseredati disposti a lavorare a qualunque prezzo le nostre tutele saranno sempre a rischio....

Le leggi della creazione di valore a livello microeconomico



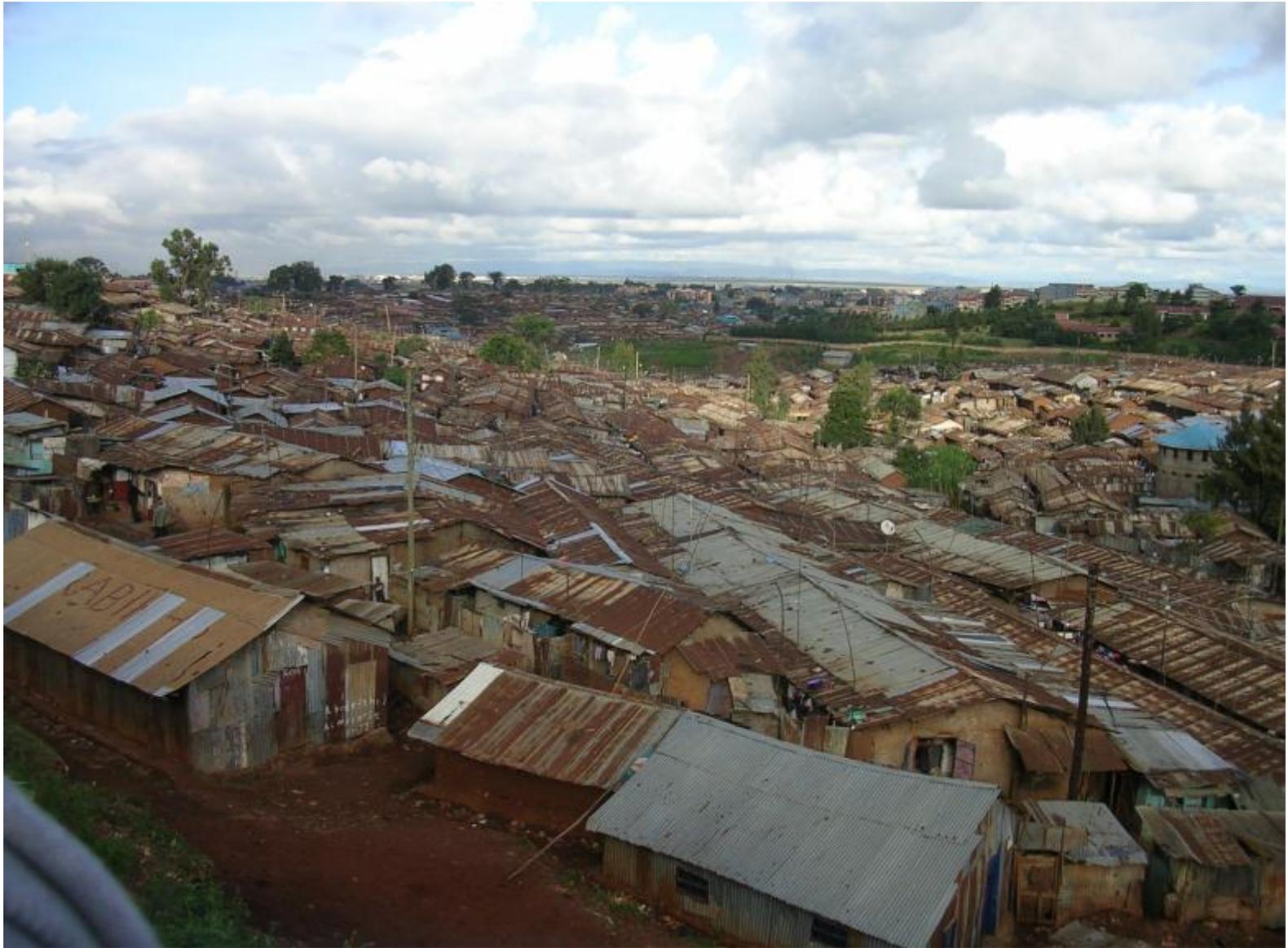
I RISULTATI SULLA CONVERGENZA: LE DUE IPOTESI

ESTREME ED I NOSTRI RISULTATI

- PROSPETTIVA PESSIMISTICA : le disuguaglianze tra paesi aumentano sempre di più;
- PROSPETTIVA OTTIMISTICA: i paesi in via di sviluppo recuperano terreno (*catching up*);
- VIA DI MEZZO: c'è recupero (convergenza) condizionato a 4 fattori principali:
 - investimento in capitale fisico
 - investimento in capitale umano
 - diffusione della *Information Technology*
 - Qualità istituzioni e capitale sociale

- Art. 41
- L'iniziativa economica privata è libera.
- Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.
- La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.

Da dove vengono i problemi sull'art 41. la legge del 30-200-1500



Cosa impedisce de facto l'applicazione dell'art. 41...(e spinge alcuni a proporre di eliminarlo anche formalmente)

- L'integrazione globale dei mercati crea condizioni economiche che impediscono di fatto il rispetto dell'art. 41
- Il lavoro di un operaio «a cottimo» costa 30 euro al mese in Kenya e quello di uno specializzato 200-300 euro nel Maramuresc in Romania
- Come possiamo pensare di far rispettare i principi dell'art. 41 per «beni commerciabili» (ovvero sottoposti a concorrenza internazionale) senza perdere competitività e posti di lavoro ?
- Si può rispondere in ambiti dove il costo e le condizioni di lavoro contano solo con la delocalizzazione, il nero, la precarizzazione
- Barletta (una violazione de facto dell'art. 41 è figlia di questo scenario)

Cosa impedisce de facto l'applicazione dell'art. 41...(e spinge alcuni a proporre di eliminarlo anche formalmente

- La globalizzazione è come se trasformasse i paesi del mondo integrato in regioni dello stesso paese
- Sarebbe possibile imporre standard socioambientali molto elevati nelle Marche trattenendo in loco imprese ed occupazione se nelle regioni vicine i costi del lavoro fossero quelli di Kenya e Romania ‘

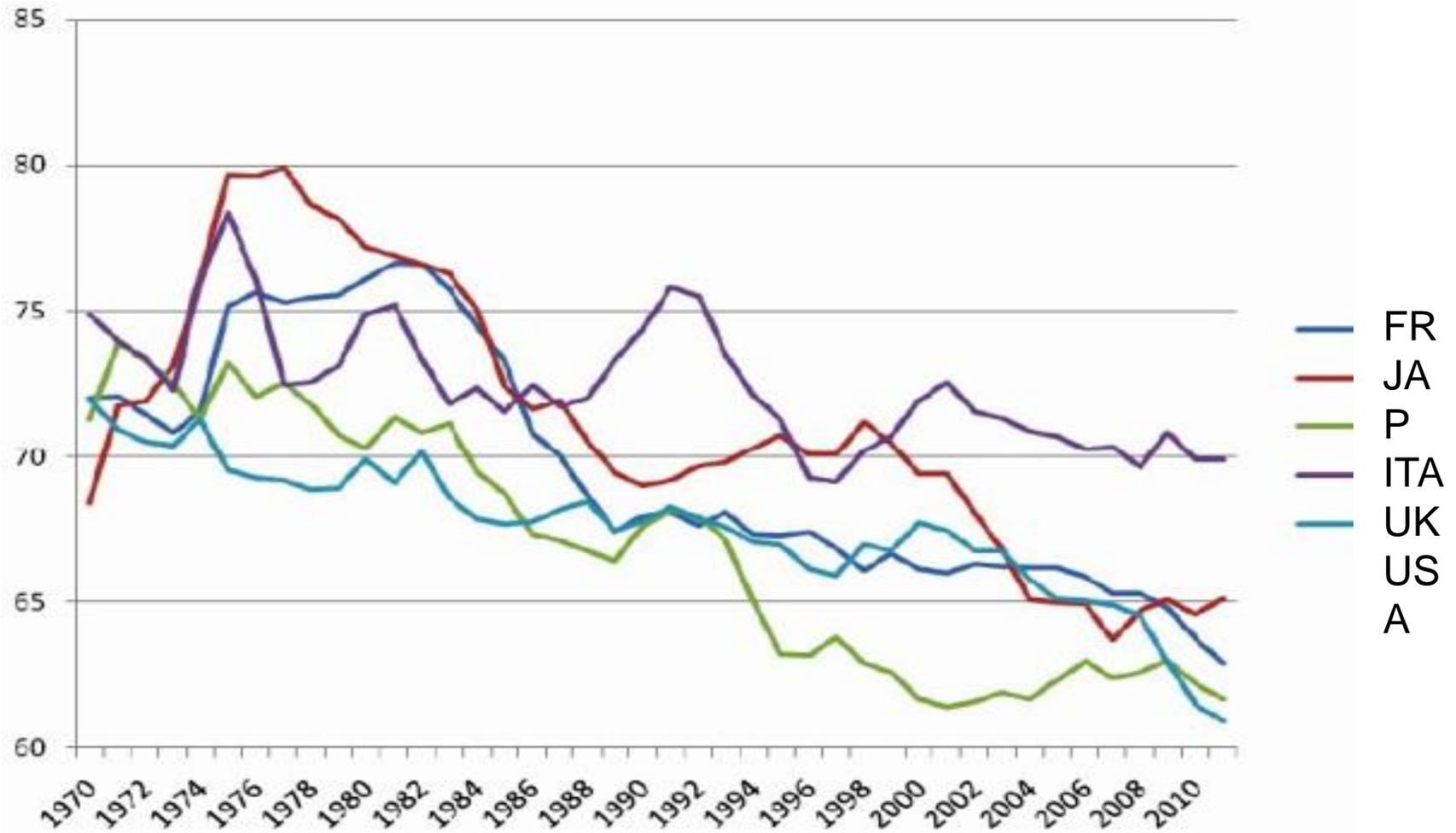
Il ruolo “provvidenziale” della globalizzazione

- Rende il vicino più prossimo
- Aumenta le interdipendenze e trasforma il problema dei lontani in una minaccia per noi (es. bassi salari lavoratori del Sud minaccia al nostro welfare)
- Rende non più mantenibile il vecchio equilibrio del mondo “a due velocità”

Le rigidità nominali

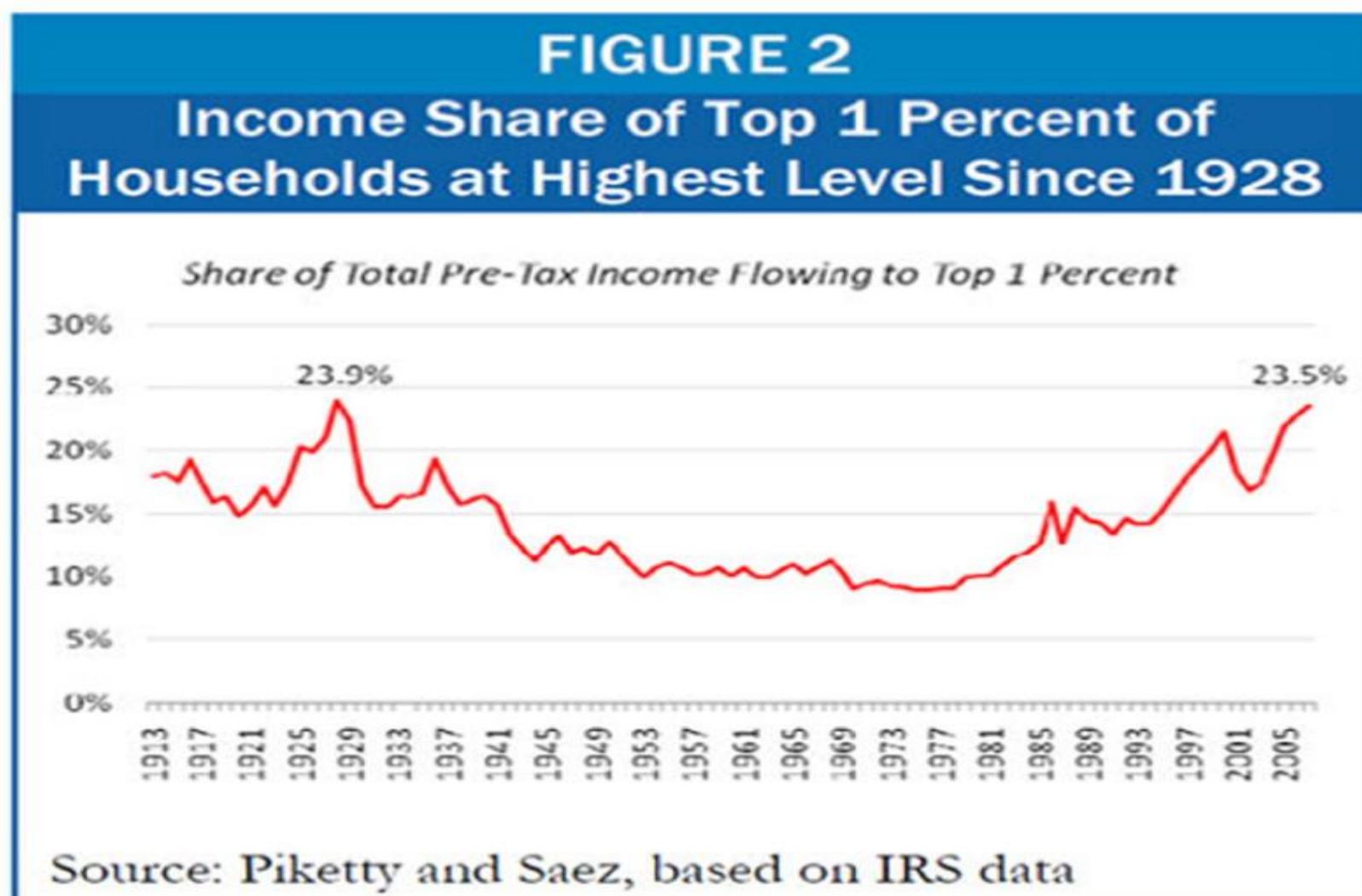
- Il trilemma: impossibile tenere assieme cambi fissi, eterogeneità politiche fiscali e competitività e perfetta mobilità dei capitali finanziari a breve
- La regola è violata due volte: i) cambio cinese ancorato al dollaro; ii) introduzione euro non seguita da omogeneizzazione tra politiche nord e politiche sud

Il declino della quota salari nei maggiori paesi OCSE



Fonte: Pastore. La voce info. 26-08-2010

Gli effetti di queste cause sulla distribuzione del reddito negli USA

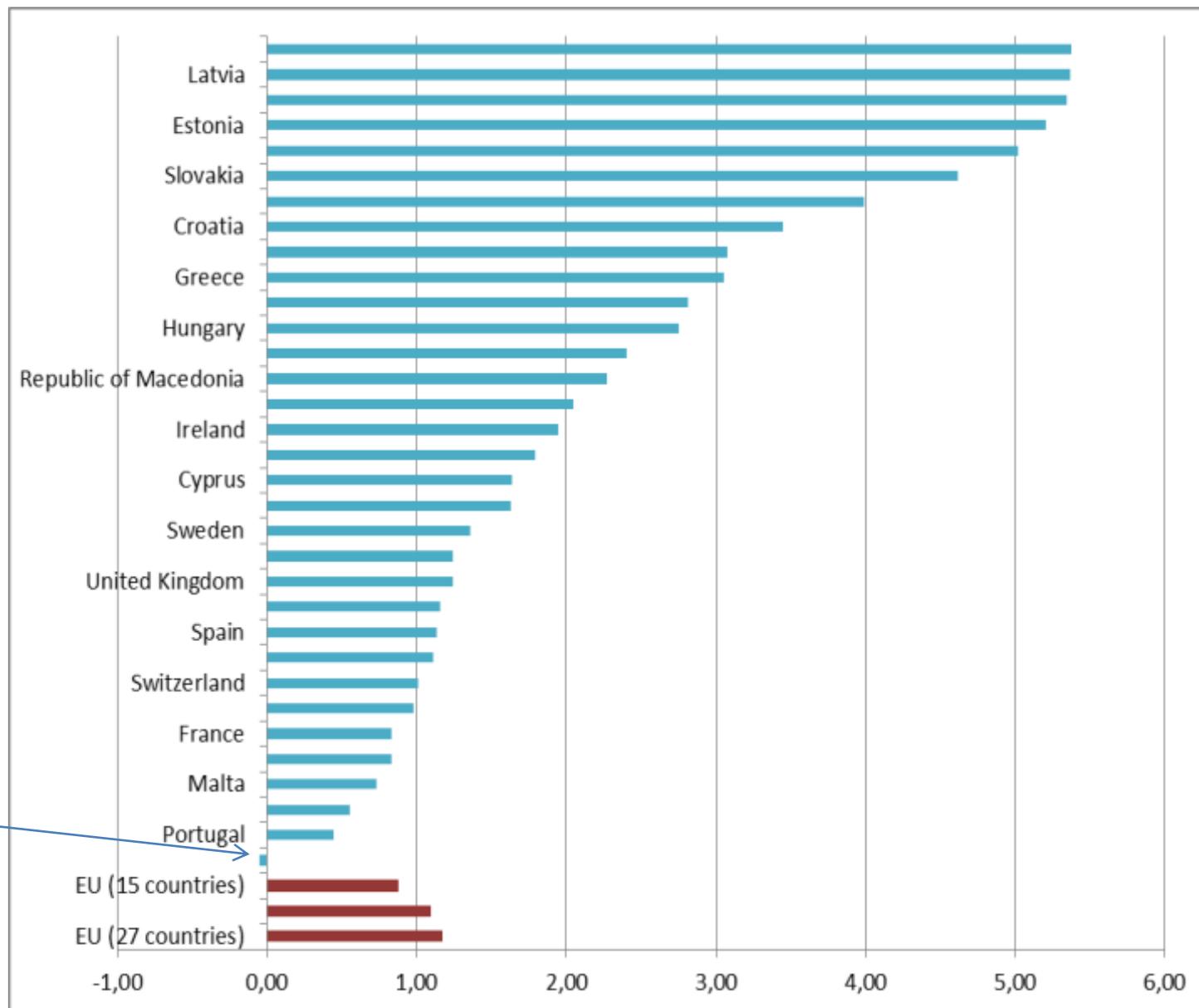


Il sogno americano tiene insieme una società profondamente diseguale ma quando la diseguaglianza supera livelli di guardia e indebolisce il potere d'acquisto della classe media il sistema crolla...

L'Italia in decrescita

Tasso medio annuo di crescita del reddito pro capite tra il 2000 e il 2010

Italia



La sostenibilità del debito italiano

$$ps = [(r-g)/(1+g)]d$$

- ps è il rapporto tra l'avanzo primario e il PIL,
- d è lo stock di debito pubblico in rapporto al PIL,
- r il tasso di interesse reale
- g il tasso di crescita dell'economia
- (oggi $ps=5%$, $d=120%$, $r=4\%-3%$; $g=-1,6%$)

Le strategie del governo Monti

- Manovra di rigore fiscale
- Liberalizzazioni
- Riduzione costi burocrazia
- Riforme mercato lavoro
- Spending review

- ...la fase 3 di cui abbiamo bisogno: economia partecipata dal basso nei settori dell'energia, dalla finanza del consumo solidale. Nuovi modi di creare e misurare il valore...

Caveat

- La forma del contratto di lavoro non è la soluzione taumaturgica
- Liberalizzazioni possono aumentare benessere consumatori e migliorare allocazione intersettoriale del lavoro ma ...anche no (cattura regolatore, monopoli naturali, standard qualità, riduzione innovazione per pressione concorrenza)
- Non è affatto assodato che la concorrenza aumenta la crescita...
- ...il benessere degli azionisti non coincide con il bene comune
- ...la liberalizzazione finanziaria ha creato i mostri «too big to fail»....

Come risolvere la nostra crisi...? (1)

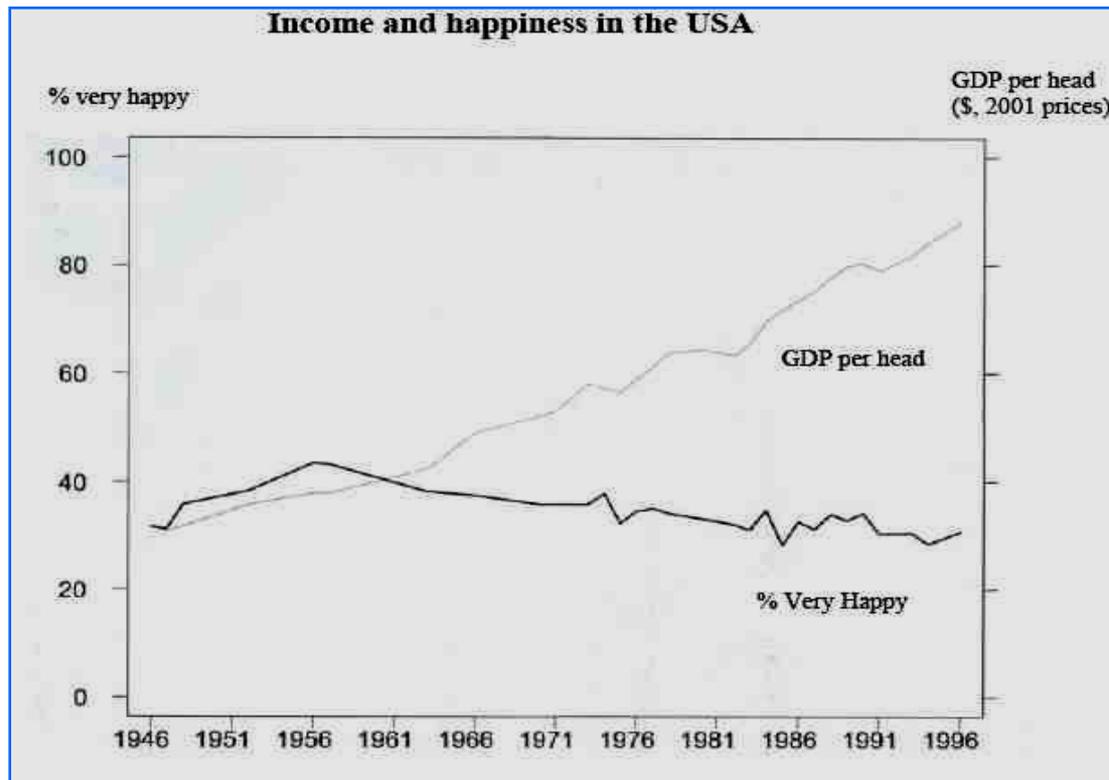
- Imprenditore è colui che organizza degli elementi organici o inorganici (materiali, persone) in modo originale creando qualcosa cui la gente attribuisce valore
- Noi dobbiamo creare valore in direzione del bene comune, in modo socialmente ed ambientalmente sostenibile, tenendo conto dei vincoli della globalizzazione (20-200-1500) e sapendo che il territorio è un fattore competitivo non delocalizzabile, sapendo che in un mondo con risorse finite bisogna creare valore su beni intangibili

Come risolvere la nostra crisi...? (1)

- Il grande bluff sulla creazione di valore (Ger-Fra): 1) Agricoltura, 2) Industria, 3) servizi sociali (istruzione, sanità, terzo settore), 4) servizi all'industria. 12%, 1%, 30% 55%
- L'elemento più difficile più che l'interlocuzione con la politica è la difficoltà di trovare idee innovative
- Migliori esempi di innovazione "settoriale" per il bene comune dell'ultimo decennio (bio, commercio equo solidale, gas, last minute market, microcredito, finanza e banca etica, energie rinnovabili, reinserimento lavoro, energy saving companies).
- Quelle del futuro....?

Gli economisti davano per scontato che l'aumento del reddito avrebbe aumentato la felicità...

Il paradosso di Easterlin sembra negare quest'assunto
Prima della primavera araba lo stesso grafico valeva per Egitto e Tunisia



La ricchezza delle nazioni

- La capacità di generare ricchezza di un paese dipende da tre pilastri
- 1 Flussi di reddito fatturati e contabilizzati nel PIL
- 2 Beni e servizi invisibili scambiati in famiglia
- 3 Beni e servizi invisibili prodotti dai volontari

- Es. delle due signore malate

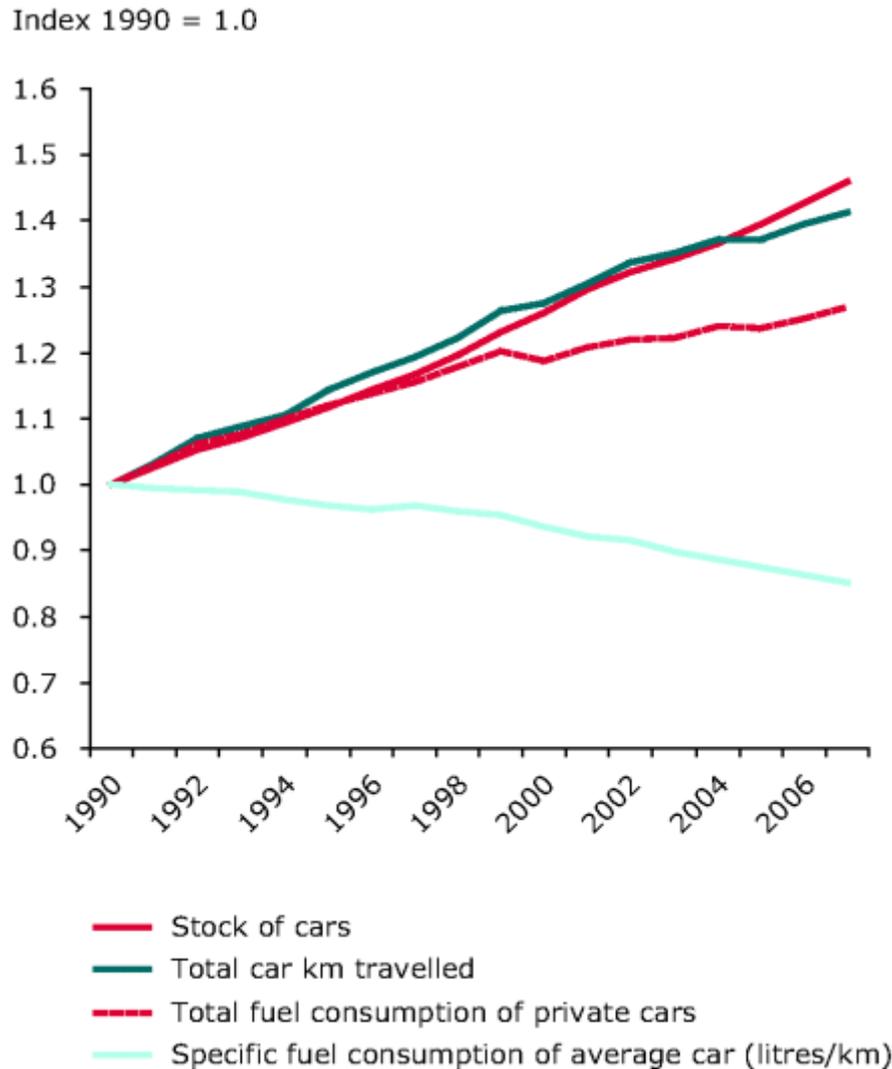
I nuovi domini ISTAT del benessere equo e sostenibile

- Ambiente
- Salute
- Benessere economico
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Relazioni sociali
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi
- Politica e istituzioni

La formula della sostenibilità

- Variazione inquinanti nel tempo=
- (variazione popolazione)* (variazione PIL pro capite)*(variazione l'efficienza energetica della produzione (ovvero la quantità di inquinanti emessa per unità di PIL prodotta)).

Growth in private car travel versus fuel efficiency in EU-27



Per risolvere il problema della sostenibilità

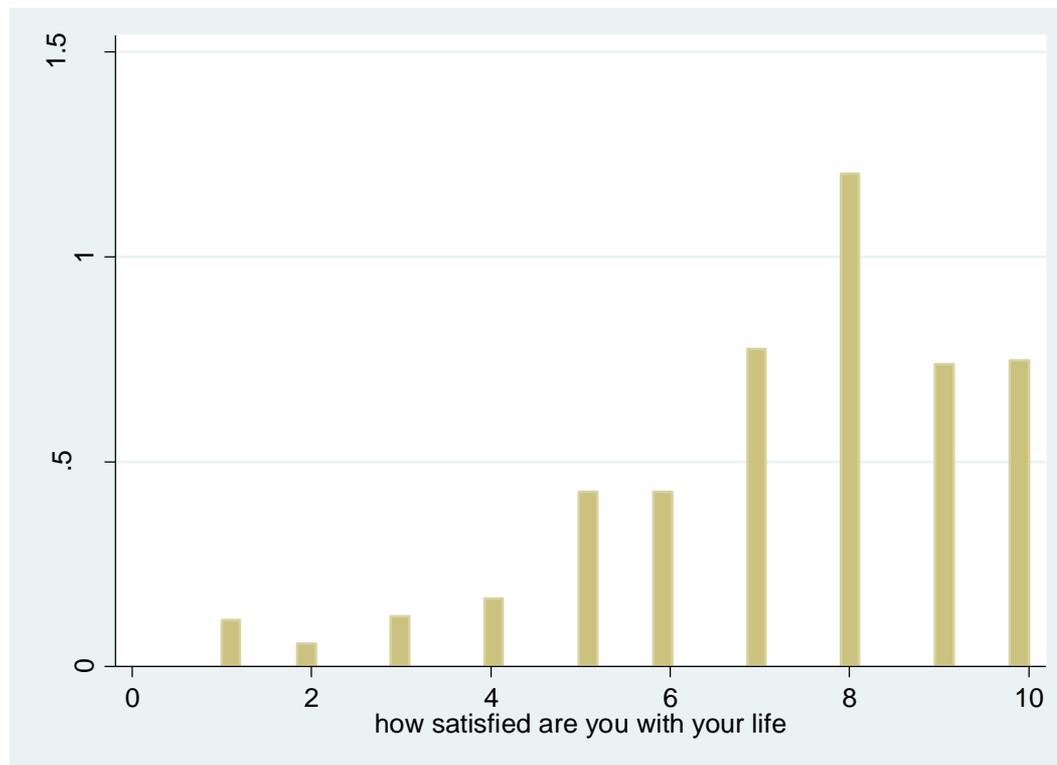
- Misurare il valore in modo diverso in modo tale che non sia solo il PIL (tre pilastri)
- Creare molto più valore intangibile che non distrugga risorse e beni fisici
- Evitare fughe in avanti (derivati 10 volte il PIL e poi crollo al 7 per cento)
- Garantire la creazione di valore "monetizzabile" necessaria per avere abbastanza lavoro ed abbastanza risorse per ripagare il debito
- (Migliore organizzazione collettiva può generare più benessere a parità di risorse)

Come si misura la felicità ?

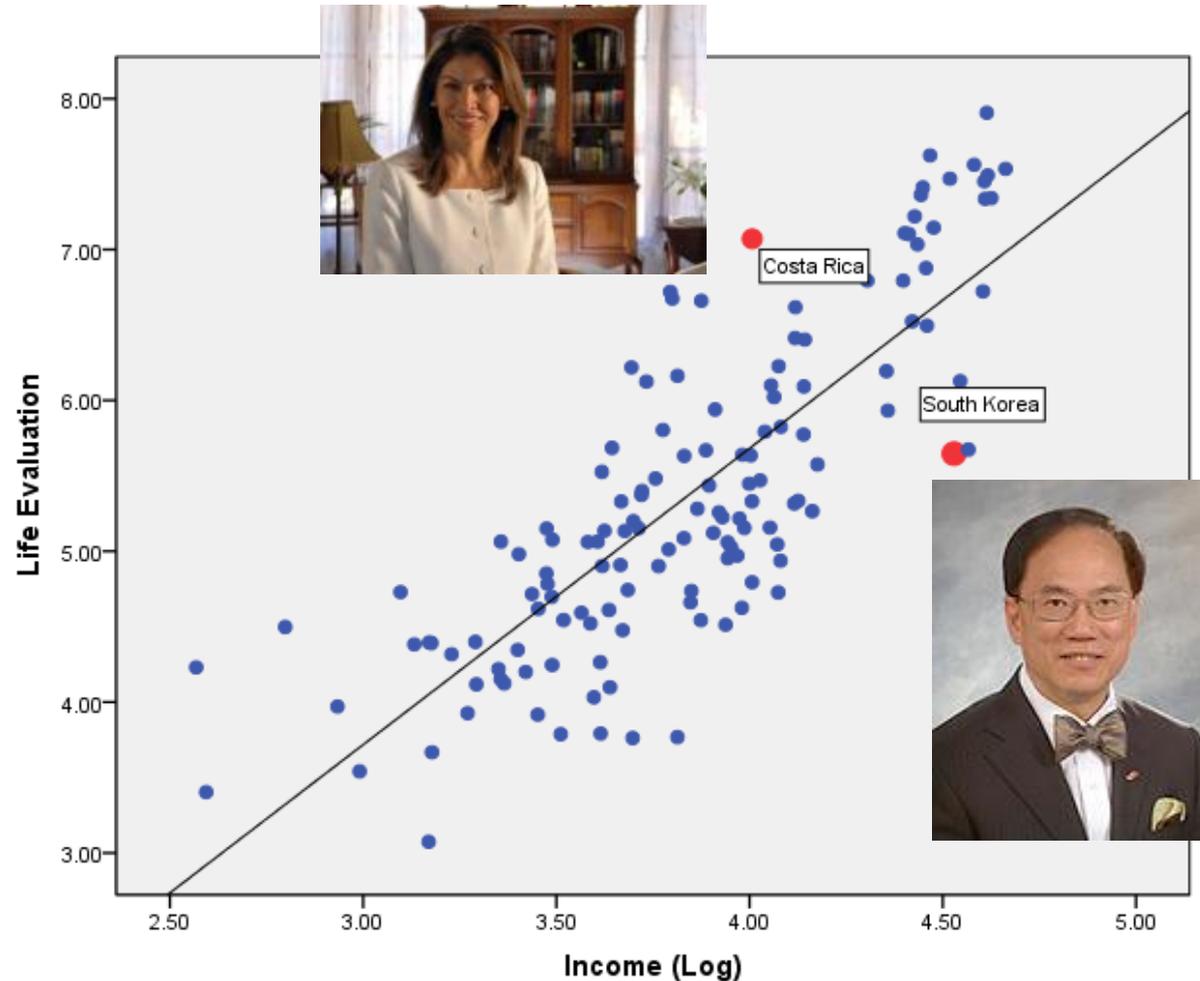
- Soddisfazione di vita
- Momentary affect
- Il problema dei confronti tra paesi (le vignette)
- Le verifiche della validità dell'approccio

The WVS includes information on well-being:

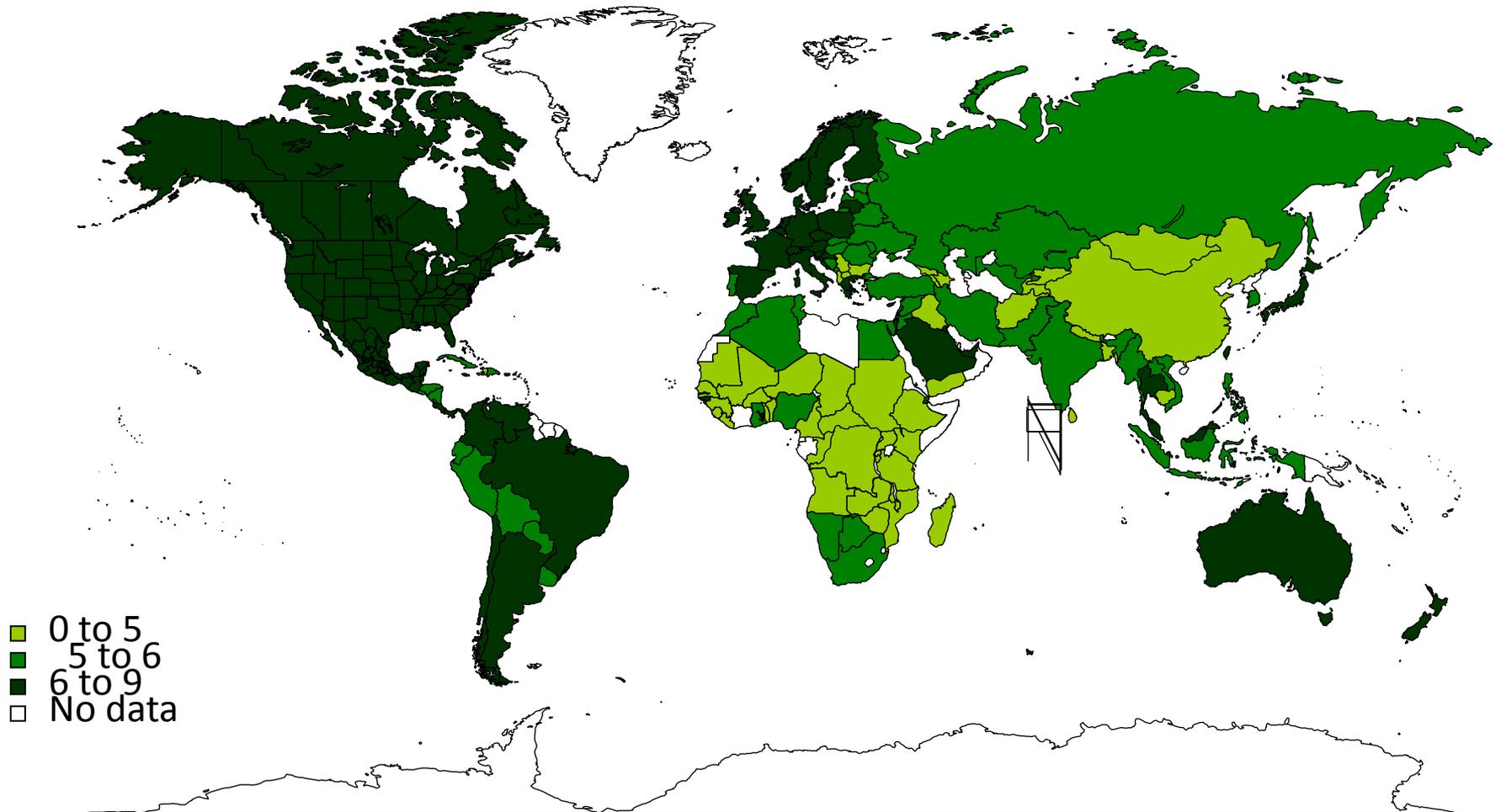
“All things considered, how satisfied are you with your life as a whole these days?” Responses on a 10-point scale, ranging from 1 (completely dissatisfied) to 10 (completely satisfied).



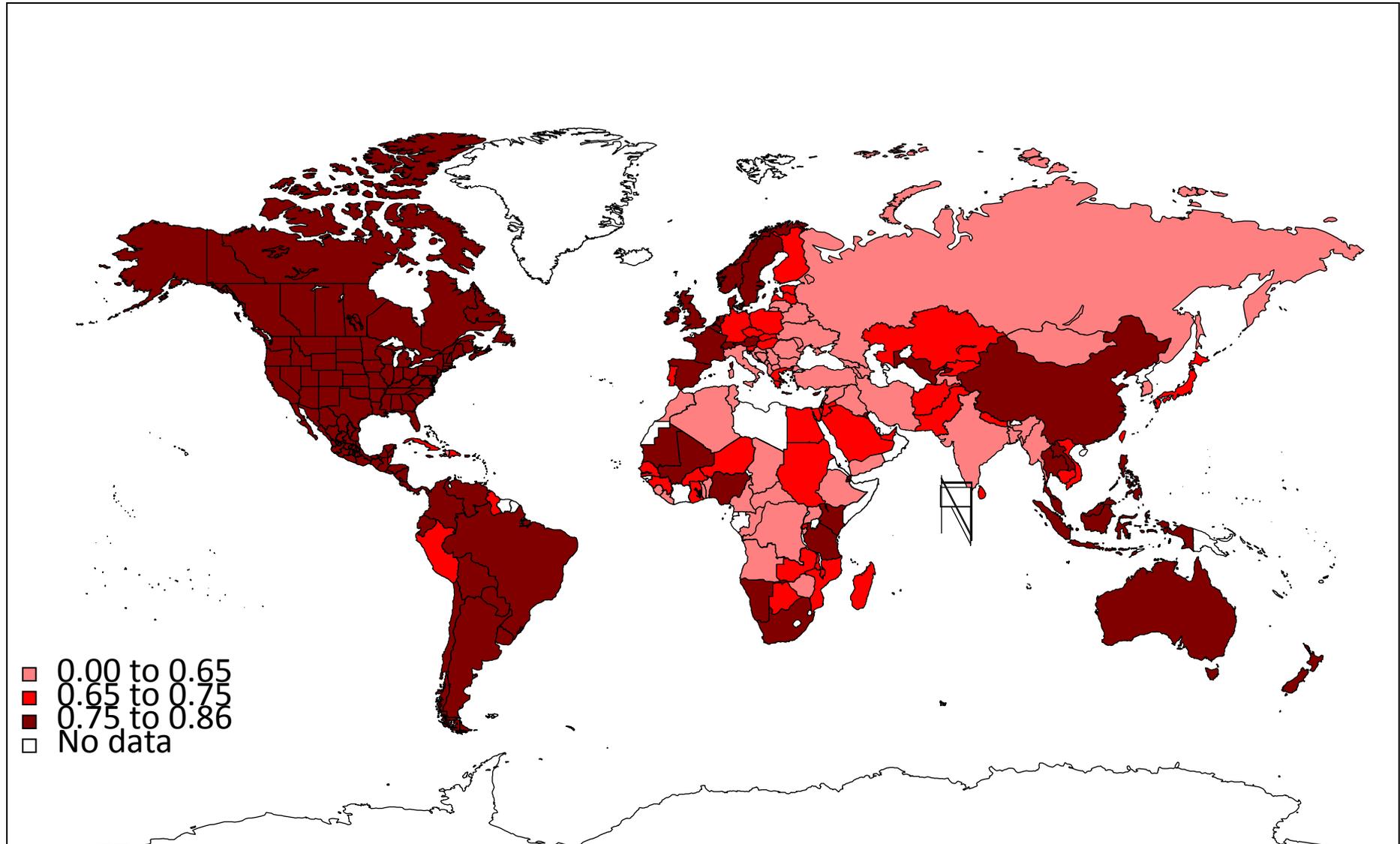
More Than Money Matters: Tale of Two Nations, and the Dangers of Unmitigated Economic Growth



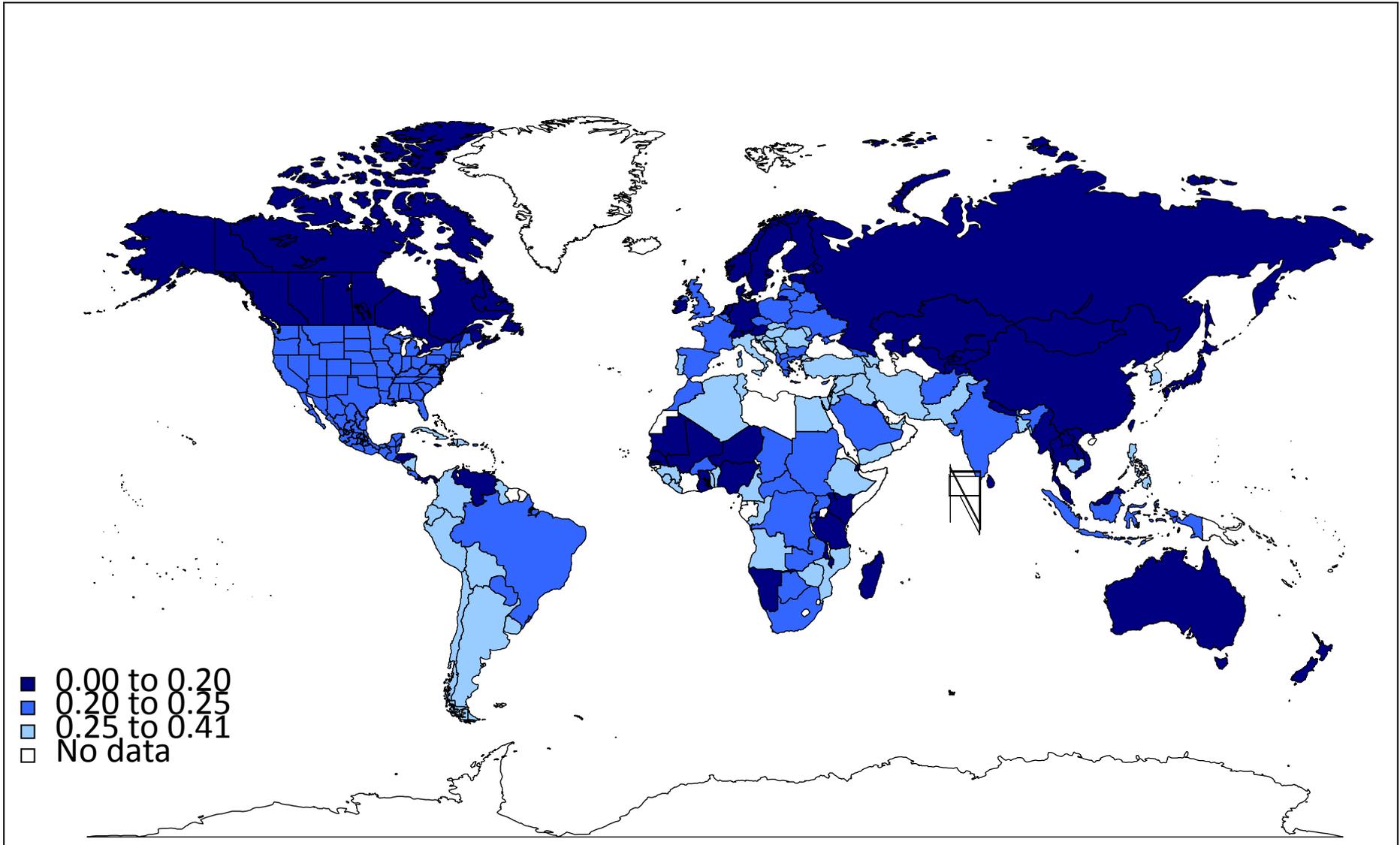
Life Evaluation "Ladder" Scores



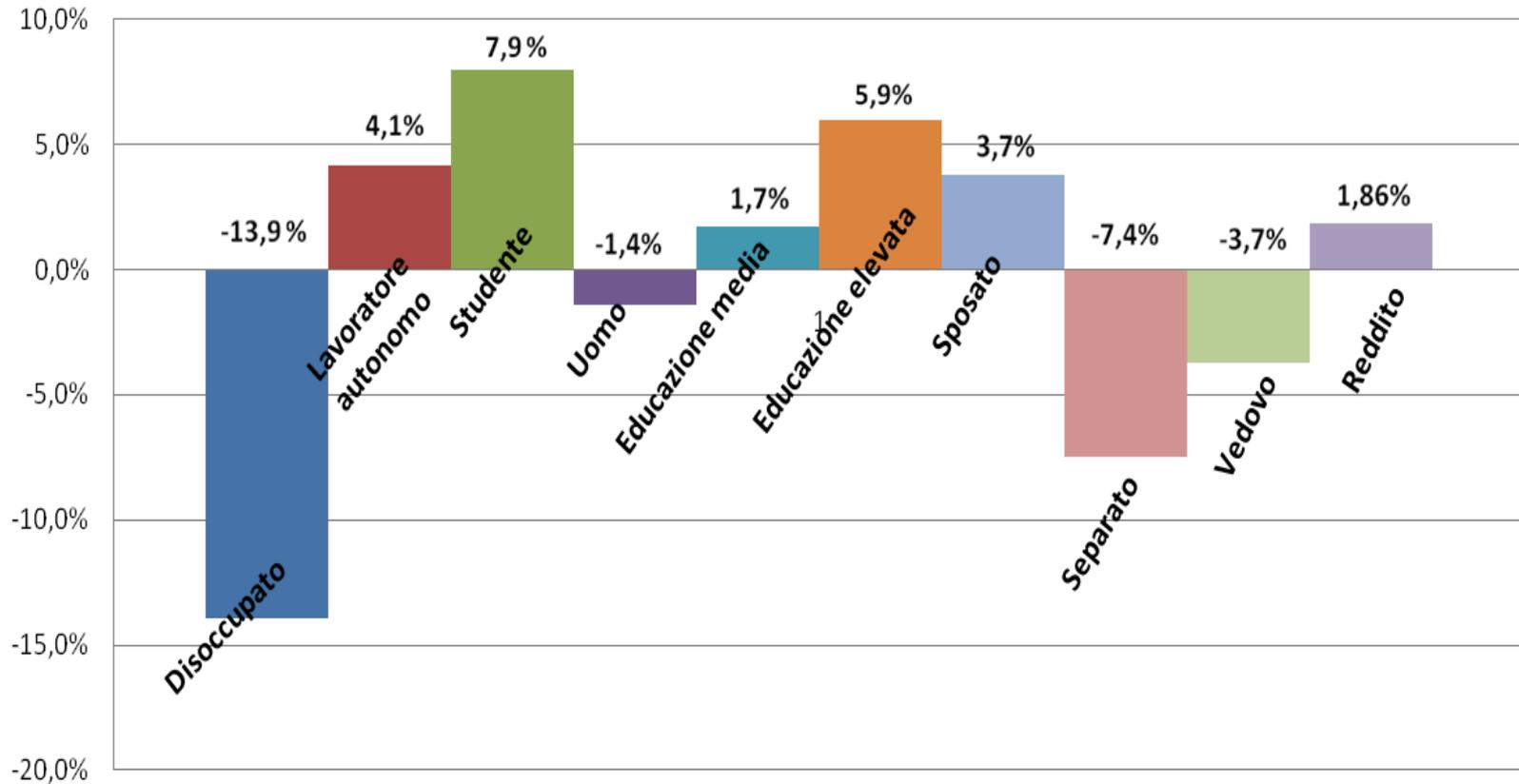
Positive Affect (Enjoying Life)



Negative Affect (Anger, sadness, worry)



Felicità in Europa



Are self declared happiness data reliable ?

- i) they have a longstanding tradition in psychology and sociology (Alesina, Di Tella and MacCulloch, 2004);
- ii) significant and positive links between self declared happiness and healthy physical reactions such as smiling attitudes (Pavot 1991, Eckman et al., 1990), heart rate and blood pressure responses to stress (Mayman and Manis, 1993);
- iii) neurosciences have identified a nexus between positive feelings and physical measures of brain activity (higher alpha power in the left prefrontal cortex) while, at the same time, measures of hedonic well being, such as self declared life satisfaction, have been shown to be related with the same activity;
- iv) individuals choose to discontinue activities associated with low levels of well-being (Kahneman et al., 1993; Frijters, 2000; and Shiv and Huber, 2000)
- v) happiness scores of respondent's friends and family members significantly correlated with the respondent own report (see Sandvik et al., 1993; Diener and Lucas, 1999).

Ricchi e felici, poveri e tristi?
Ma allora perché i messicani
risultano essere in media
più felici degli europei
e degli americani,
nonostante siano
indiscutibilmente
più poveri?

Se la felicità
è quantificabile,
e sembra proprio
che lo sia, quattro
leggi fondamentali
la governano.

Questo libro affronta
il rapporto tra felicità
e ricchezza, ne analizza
problemi e paradossi
e raggiunge conclusioni
sorprendenti.



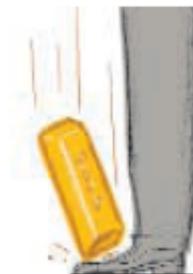
Leonardo
Becchetti
è ordinario
di Economia politica
all'Università di Roma
Tor Vergata. Ha conseguito
il Phd all'Università di Oxford
e il Master alla London School
of Economics. È autore
di numerose pubblicazioni
sui temi della crescita,
del rapporto tra banca
e impresa, della responsabilità
sociale d'impresa,
dell'economia della felicità
e del rapporto tra etica
ed economia.

Leonardo Becchetti

Il denaro fa la felicità?

Leonardo Becchetti

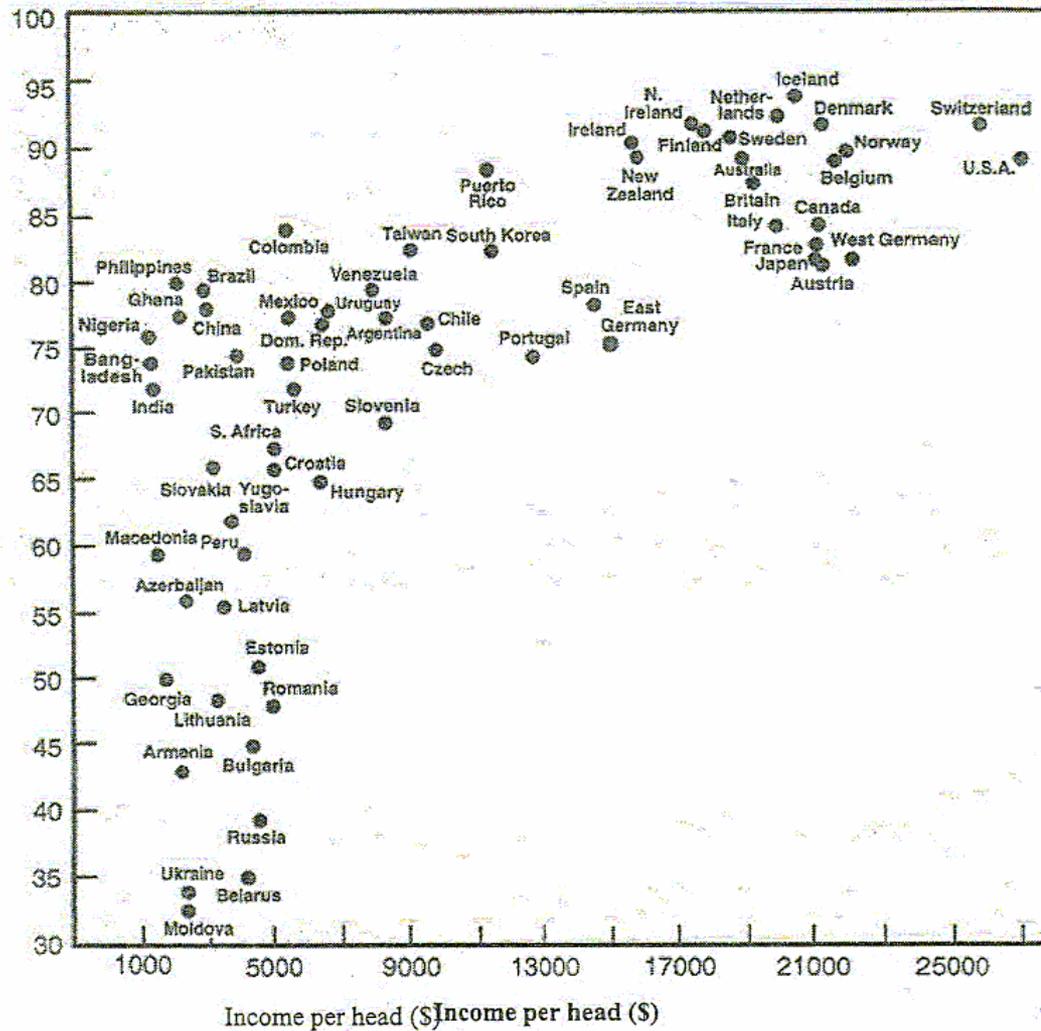
Il denaro fa la felicità?



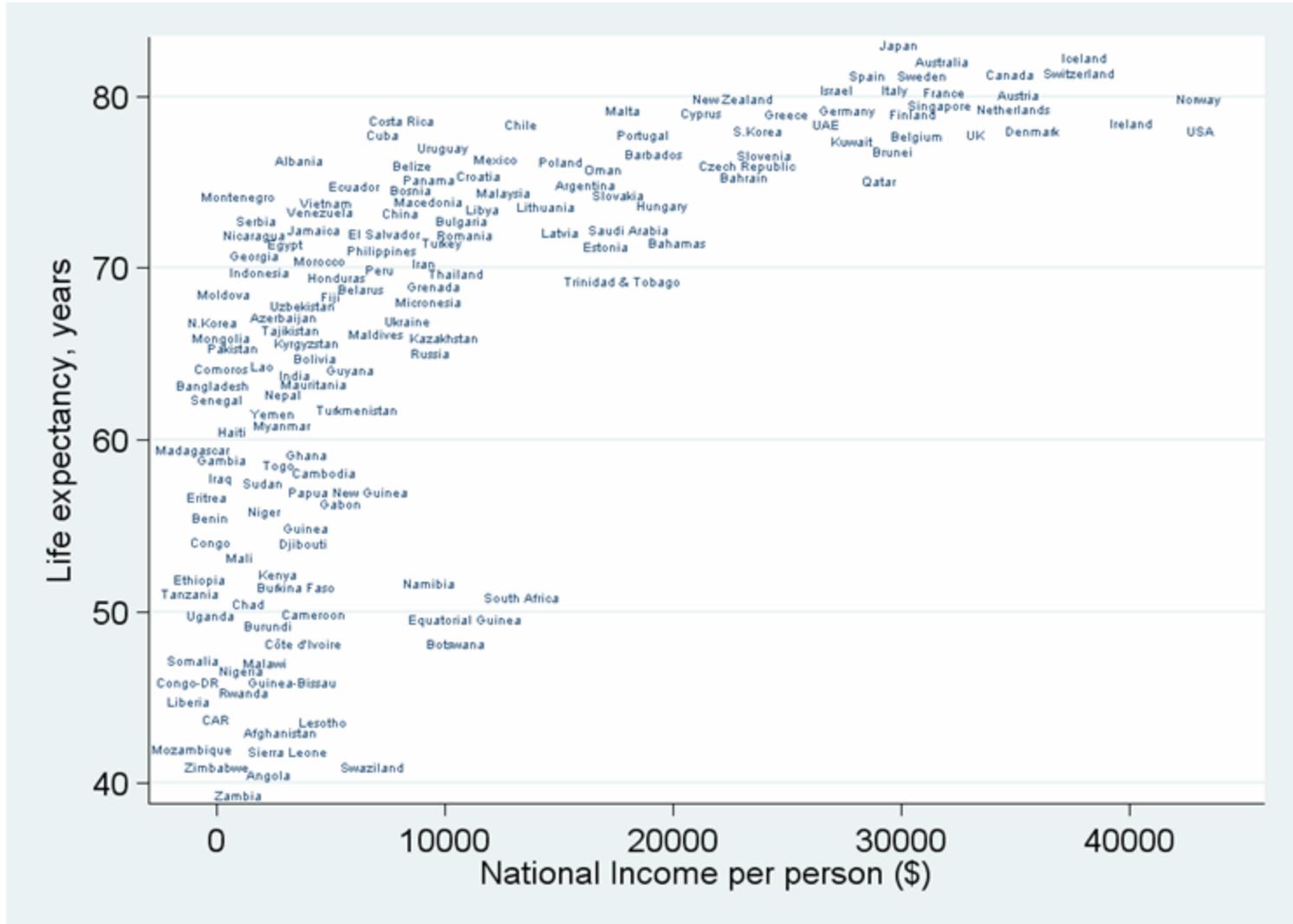
And also the cross-sectional one....

Happiness (index)

Income and happiness



Income per head and life-expectancy: rich & poor countries



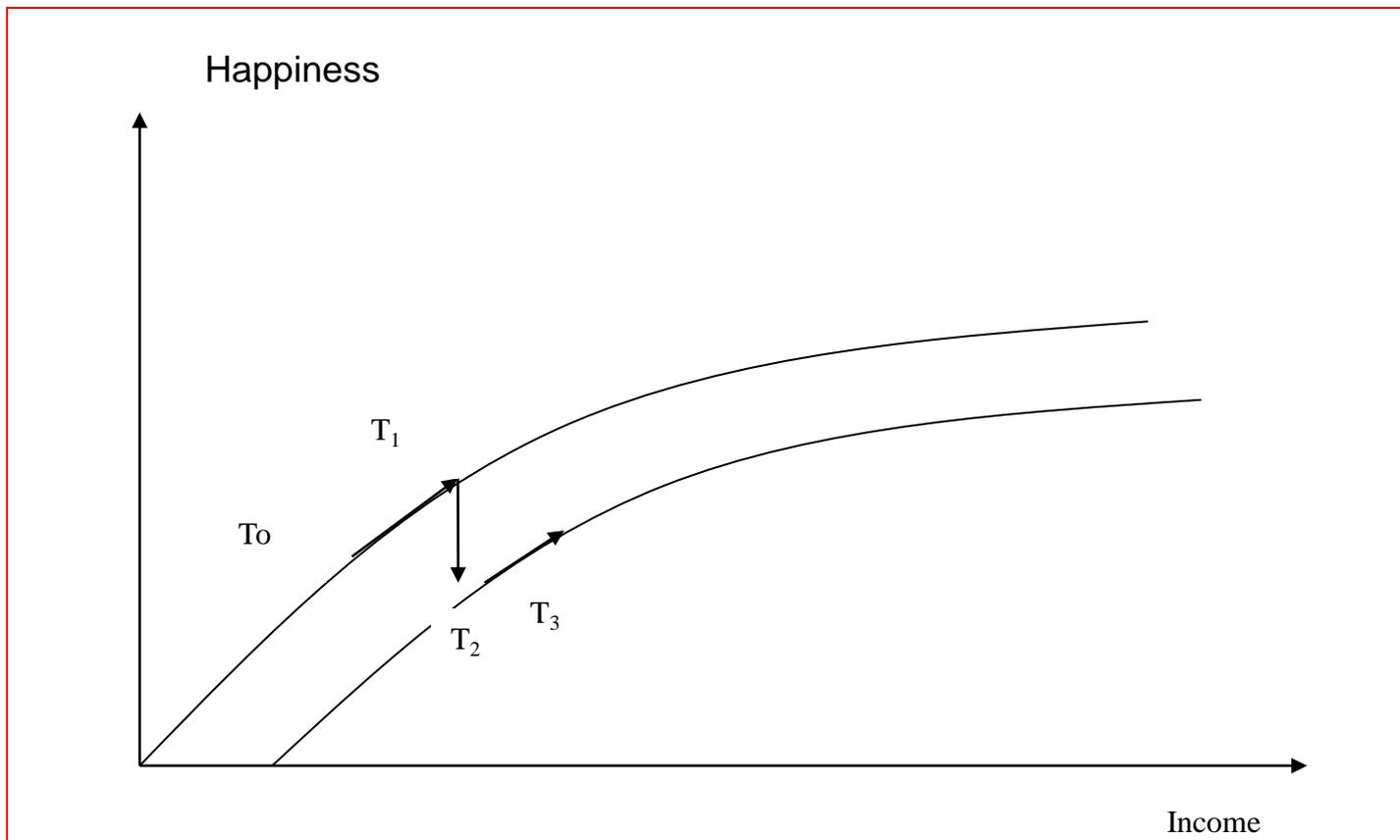
Perché il reddito non basta ?

Frustrated achievers: in Germania un terzo di coloro che registrano un aumento annuale di reddito reale familiare riportano contemporaneamente una diminuzione di felicità (1984-2004, 168,626 osservazioni)

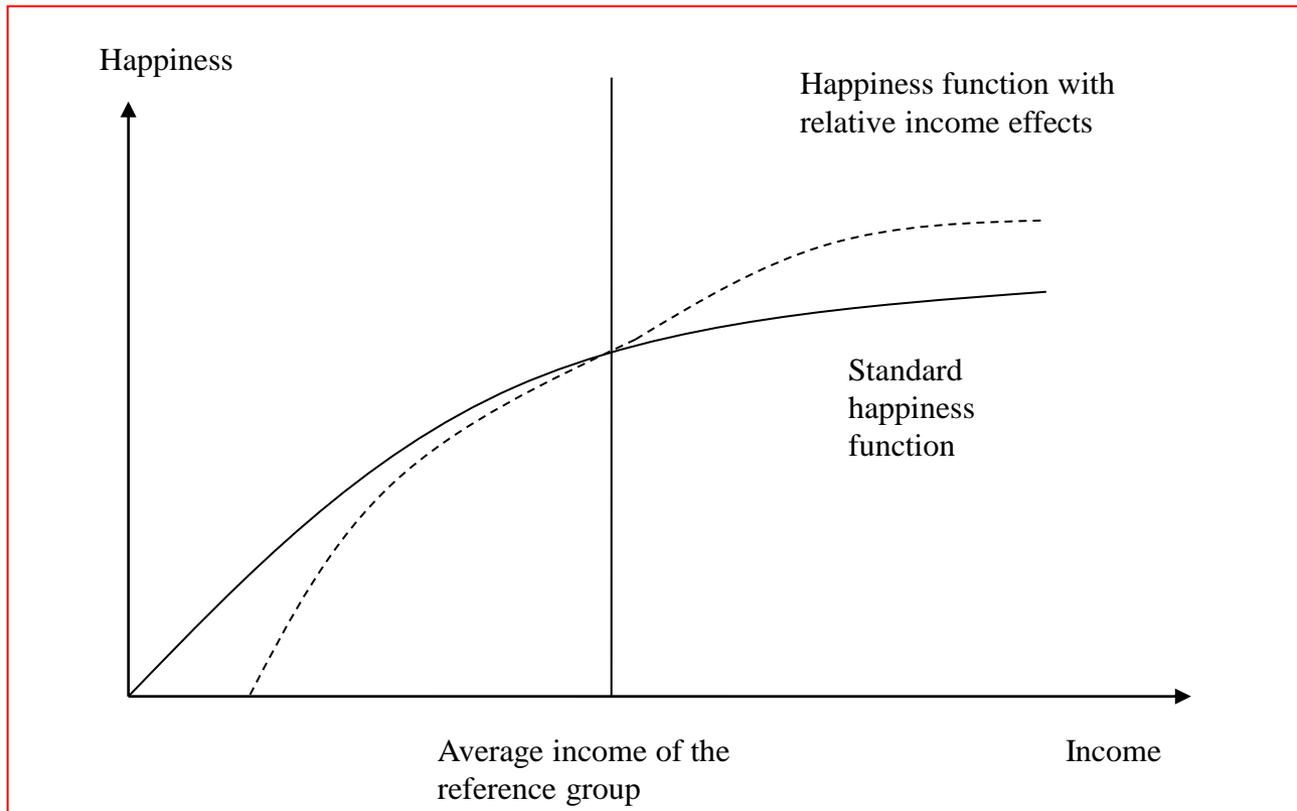
CAUSE: riduzione del reddito relativo, peggioramento della salute, crisi familiari, impoverimento della vita relazionale (Becchetti L. Rossetti F., 2007, When money does not buy happiness: the case of “frustrated achievers” CEIS working paper)

Ci poniamo una domanda a questo punto...

Hedonic adaptation – second explanation



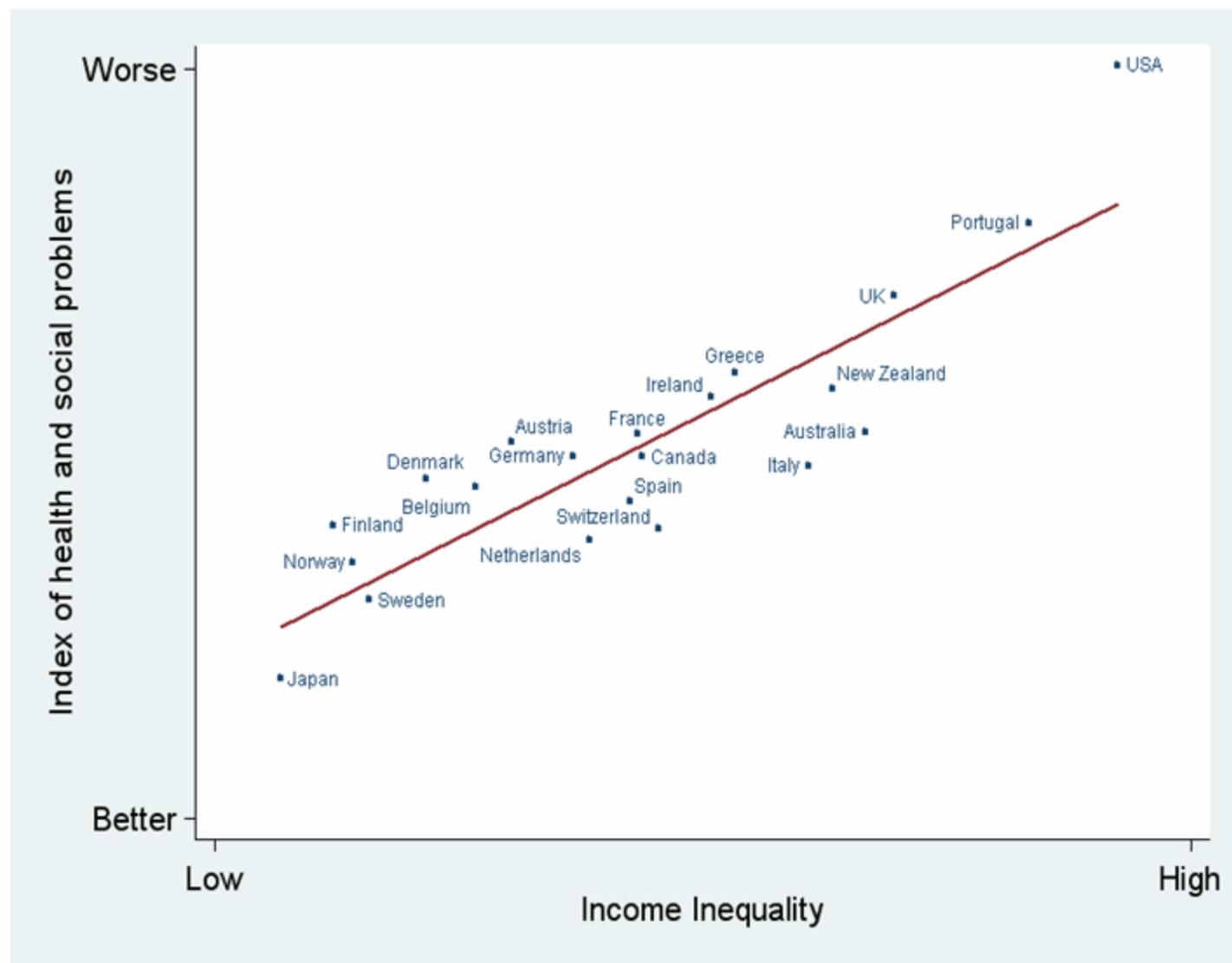
Relative income third explanation



Health and Social Problems are Worse in More Unequal Countries

Index of:

- Life expectancy
- Math & Literacy
- Infant mortality
- Homicides
- Imprisonment
- Teenage births
- Trust
- Obesity
- Mental illness – incl. drug & alcohol addiction
- Social mobility



La causa del terzo problema: lo spiazzamento delle relazioni nelle società occidentali (time pressure)

Tiziano Terzani confrontando alcuni anni fa i paesi sviluppati con l'India rurale diceva "L'India è ricca di tempo e povera di denaro, noi siamo ricchi di denaro e poveri di tempo"

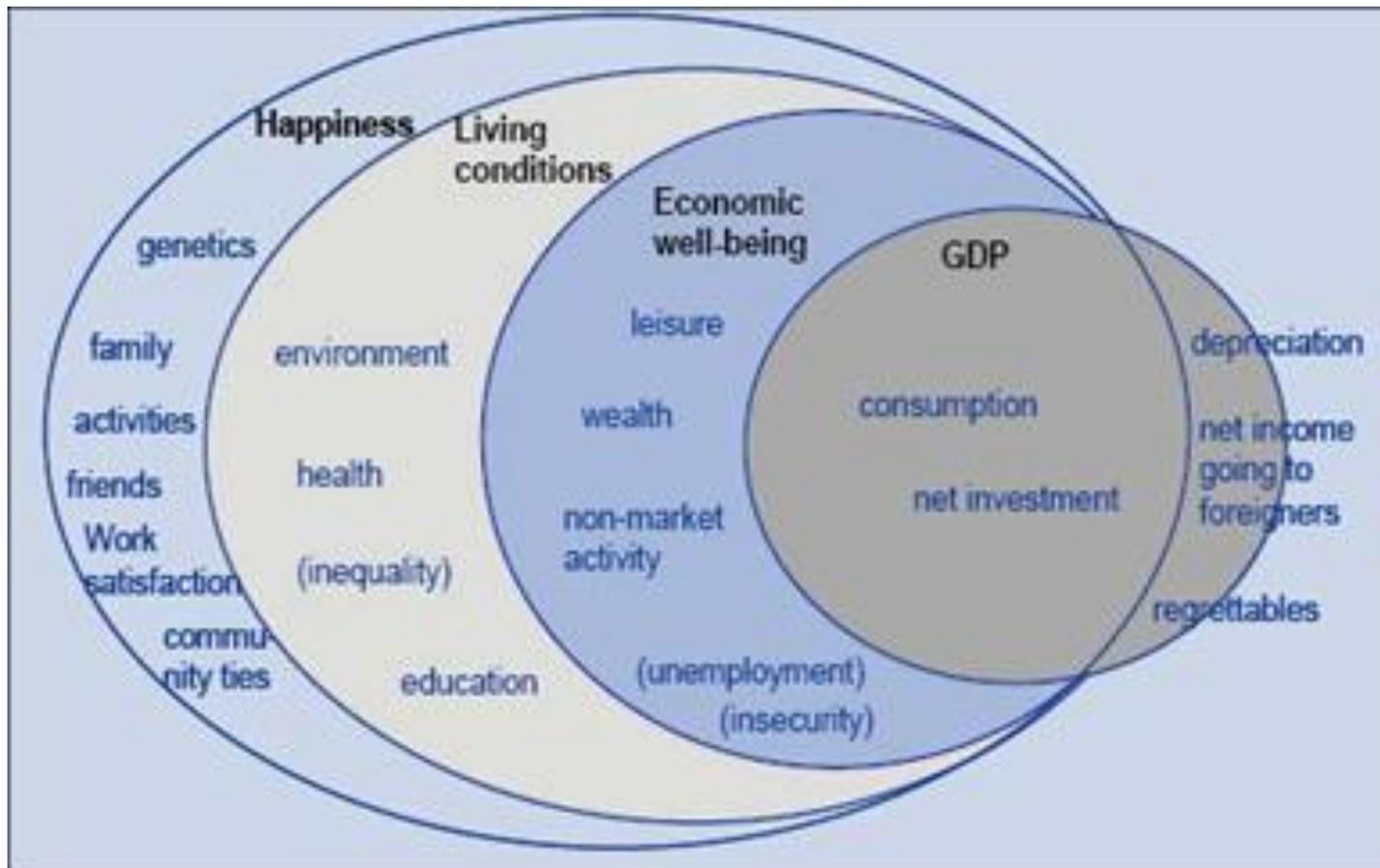
- 1) la crescita della produttività e le maggiori opportunità di tempo libero non relazionale (internet, "second life", satellite TV channels) aumentano il costo (opportunità) di un'ora di tempo libero investita in vita relazionale
- 2) Non basta lungimiranza individuale perché c'è sempre il rischio di fallimento per il sottoinvestimento dei partners (problema di coordinamento)
- 3) La qualità dei beni relazionali nei paesi occidentali è in forte declino (partecipazione associativa, successo relazioni affettive, ecc.)
- Invece di ridurre il costo dell'investimento in beni relazionali si riduce il costo della loro distruzione !!

Ondate di calore a Torino: Decessi nel trimestre estivo nella popolazione torinese femminile, di età ≥ 75 anni, clinicamente suscettibile

		2003 vs. 2002
		Ors adj x età(IC 95%)
Non sole	non deprivate	1.36 (0.98;1.89)
	deprivate	1.53 (1.03;2.25)
Coppie	non deprivate	0.92 (0.58;1.45)
	deprivate	2.01* (0.98;4.07)
Soli con figli a Torino	non deprivate	1.27 (0.88;1.82)
	deprivate	1.28 (0.80;2.04)
Soli senza figli a Torino	non deprivate	1.24 (0.97;1.59)
	deprivate	1.50 (1.09;2.08)
Istituzionalizzate	non deprivate	2.44 (1.40;4.27)
	deprivate	3.51 (2.26;5.46)

*modificazione d'effetto $p < 0.06$

Un nuovo modo di vedere gli obiettivi della vita economica: oltre il PIL per risolvere il paradosso della felicità



Due cose urgenti

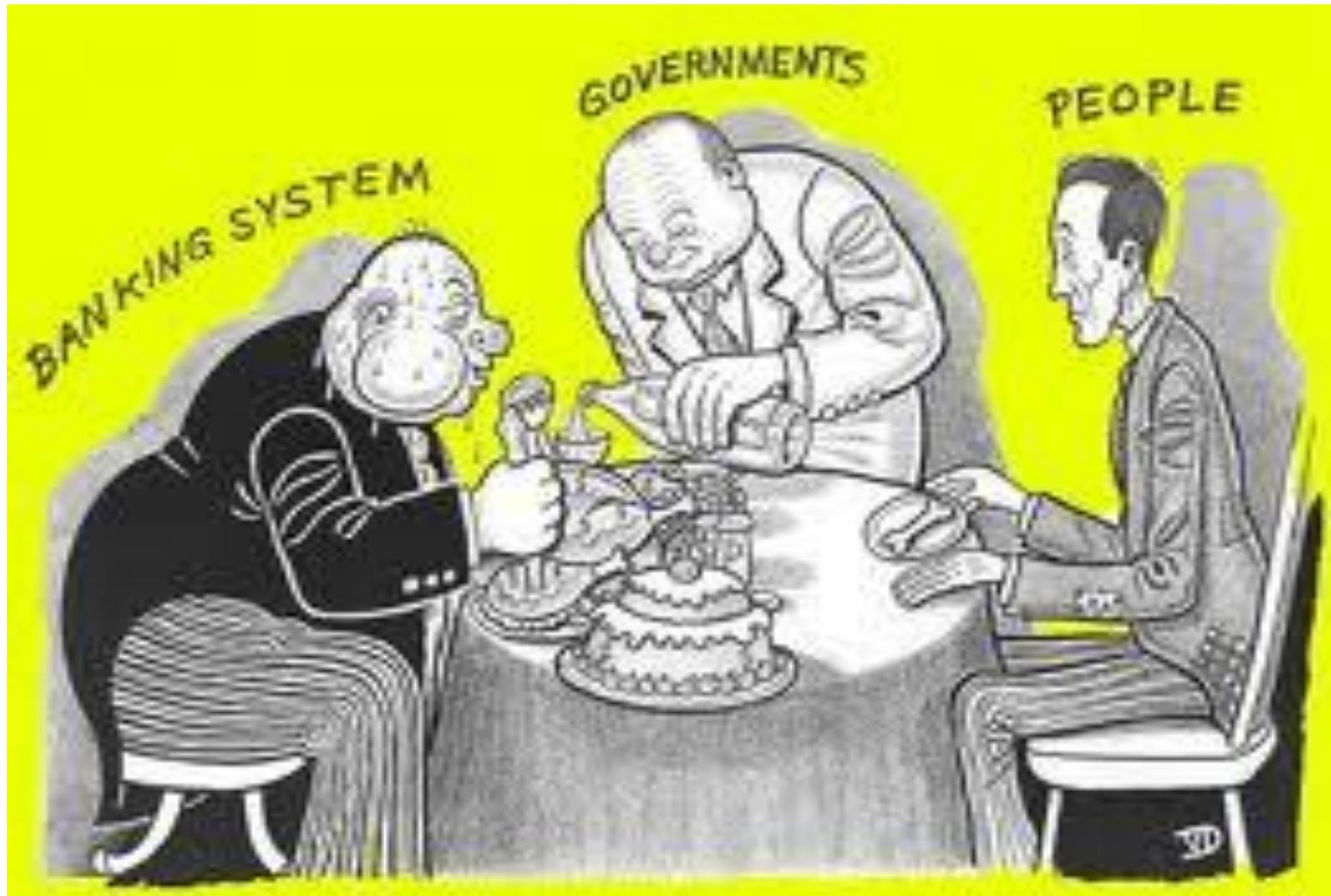
Il ruolo dei derivati

- In pochi anni 14 volte il PIL mondiale contro il valore di 2 volte il PIL mondiale delle att. finanziarie tradizionali
- Ruolo di accumulazione di risorse, di hedging
- Utilizzo speculativo
- Aumento rischio sistemico e di interconnessione tra attori...

La crisi finanziaria

- Per salvare le banche usati tra i 10.000 e i 20.0000 miliardi di dollari
- Come evitare che riaccada? Perché il settore finanziario non deve pagare i costi della crisi ?
- Le 5 proposte: Tobin tax, Volcker rule, no ai derivati «nudi», limiti severi alla leva finanziaria, regolamentazione OTC

La trasfusione...



Il vecchio paradigma

- Individuo è monade ed è purely self regarding
- Nella gran parte dei casi la sua felicità dipende dalla crescita dei consumi e delle dotazioni monetarie

Violations of the reductionist regarding paradigm

- individuals donate
- i) money and
- ii) time;
- iii) demonstrate with their purchases to be willing to pay an ethical premium on products;
- iv) are positively affected by such choices in their life satisfaction;
- v) identify the quality of relationships with other human beings as one of the main sources of their happiness or positive momentary affect;
- vi) have been demonstrated (with a large number of lab and quasi natural experiments) to have an important component of other regarding preferences.

Money donations

- In 2009 the total amount of charitable giving in the United States reached \$303.75 billion (around 2% of GDP), involving the vast majority of citizens (90% of people gave money to at least one charity according to Giving USA, 2010). Philanthropy is also widespread in other high-income countries (Andreoni 2001 and 2006). In Europe, official figures document that, on average, 53 percent of the population give money to charities (ranging from 73 percent in UK to 62 percent in Italy and 31 percent in France).

Time donations

- In 2010, 60.8 million people, or about 26 percent of Americans volunteered by performed unpaid work for a nonprofit organization.
- Katz and Rosenberg (2005) observe that in Canada the same share was approximately 27 percent in the year 2000
- In Europe on average 23 percent provide voluntary work to non-profit organizations (ranging from 29 percent in UK to 16 in Italy and 22 in France)

Lab experiment: results from a meta paper on dictator games

- Engel (2010) 328 different dictator game experiments for a total of 20,813 observations.
- Around 36 percent individuals follow Nash rationality and give zero
- more than half give no less than 20 percent.
- The share of dictators giving zero falls to 28 percent if the money property rights are of the recipient and the dictator may take from him,
- 25 percent if players handle real money in the game,
- 19 percent if the recipient is deserving (ie. is identified as poor).
- Students are those who are closer to the homo economicus paradigm (40 percent) while only 20 percent of children, 10 percent of middle age players and no one of the elders behave in this way.
- Engel's finally comments results of his meta-analysis by saying that *"While normally a sizeable fraction of participants does indeed give nothing, as predicted by the payoff maximisation hypothesis, only very rarely this has been the majority choice. It by now is undisputed that human populations are systematically more benevolent than homo oeconomicus"*

Verso un nuovo paradigma....

Il paradosso del vecchio paradigma: homo economicus e istituzioni benevolenti

Ma ciclo politico economico e cattura dei regolatori crea un sistema dove non si capisce da dove si generano valori civici

Verso un nuovo paradigma

- Engel (2010) 328 different dictator game experiments for a total of 20,813 observations.
- Around 36 percent individuals follow Nash rationality and give zero
- more than half give no less than 20 percent.
- The share of dictators giving zero falls to 28 percent if the money property rights are of the recipient and the dictator may take from him,
- 25 percent if players handle real money in the game,
- 19 percent if the recipient is deserving (ie. is identified as poor).
- Students are those who are closer to the homo economicus paradigm (40 percent) while only 20 percent of children, 10 percent of middle age players and no one of the elders behave in this way.
- Engel's finally comments results of his meta-analysis by saying that *"While normally a sizeable fraction of participants does indeed give nothing, as predicted by the payoff maximisation hypothesis, only very rarely this has been the majority choice. It by now is undisputed that human populations are systematically more benevolent than homo oeconomicus"*

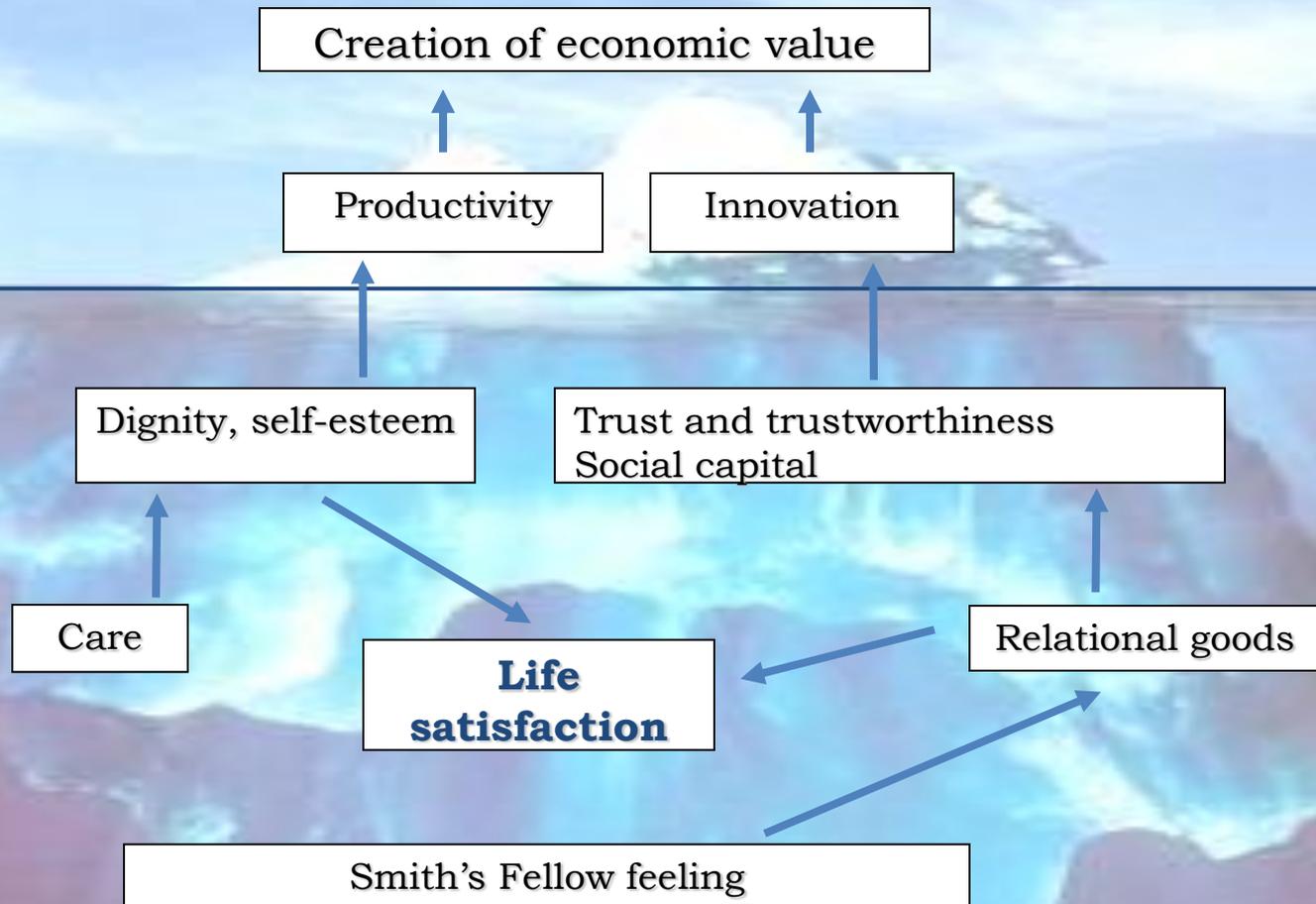
Verso un nuovo paradigma

- Il 90 per cento delle persone dona denaro
- Il 40 per cento dona tempo
- Tutti gli studi sulla felicità evidenziano il valore dei beni relazionali

- $U_{it} = f(a^*[X_s + U_j](V_t), RG_{ij}(\min[LR_i, LR_j]), b^*X_c)$ (1.a)
- $U_{jt} = f(a^*[X_s + U_i](V_t), RG_{ij}(\min[LR_i, LR_j]), b^*X_c)$ (1.b)
- subject to the following constraints
- $V_t = -c(X_c)V_{t-1} + I_t(X_s)?$ (1.1)
- $M = p_c X_{c_i} + p_s X_s$ (1.2)
- $M = M_0 + wL$ and $L_{bar} = L_k + I_0 + LR_0$ (1.3)
- $I = I_0 + I_{0k}(L_k)$ (1.4)
- $LR = LR_0 + LR_{0k}(L_k)$ (1.5)

Paradosso felicità

- Leibnitz la felicità è “delectatio in felicitate alterius”.
- “per ogni granello di gioia che seminerai nel petto di un altro, tu troverai un raccolto nel tuo petto, mentre ogni dispiacere che tu toglierai dai pensieri e dai sentimenti di un’altra creatura sarà sostituito da meravigliosa pace e gioia nel santuario della tua anima”. Jeremy Bentham
- John Stuart Mill “sono felici solo coloro che hanno le menti fissate su qualcos’altro che la propria felicità: sulla felicità degli altri, o nel miglioramento dell’umanità”.
- La preoccupazione per la nostra felicità dovrebbe raccomandarci la virtù del discernimento e farci capire attraverso di questo che essa dipende dalla nostra preoccupazione per quella degli altri” (Adam Smith, 1759: 385)



Gli studi a cavallo tra economia e psicologia ci insegnano che la parte emersa della persona (produttività) si fonda su due componenti sommerse fondamentali (autostima e riconoscimento sociale)

Le proposte di azione politica (1)

- 1) Lanciare un appello per la Financial Transaction Tax
- Un working paper del FMI calcola che con una tassa del 5/10.000 e correggendo per l'elasticità si possono ricavare 655 miliardi di dollari per ridurre debiti pubblici e finanziare debiti pubblici globali (ne bastano 30 per la scolarizzazione obbligatoria)

(Germania, Regno Unito, Francia, FMI, USA...vogliamo arrivare ultimi ?)

Non ci sono errori matematici o concettuali: è una questione di sensibilità su cui la nostra civiltà verrà giudicata dalle generazioni future.

L'appello dei 130 economisti rompe un tabù

- Non è vero che deve essere imposta in tutti i paesi (FTT più alte di quella proposta sono operanti nei mercati finanziari dei maggiori paesi industrializzati senza fughe di capitali finanziari)
- E' facile da implementare e ha minori costi di raccolta
- Consente di distribuire in modo più equo il costo della crisi evitando di gravare sui tre soliti canali: i) tasse sui consumi; ii) tasse sul lavoro; iii) riduzione beni e servizi pubblici sociali

Cosa fare per facilitare l'implementazione dei principi ex art. 41 ?

- Se non bastano i dettami costituzionali a far applicare alcuni principi e se il contesto economico conta cosa possiamo fare ?

- Le regole etiche dal lato della produzione sono controproducenti (es. carbon tax o scioperi per alzare costo del lavoro in un paese su beni tradable)...
- Ciò che funziona sono le regole sulla vendita (imporre standard socioambientali elevati a chiunque vuole vendere nel nostro paese) e il «voto nel portafoglio» (stimolare le energie solidali dei cittadini nelle loro scelte di consumo e di risparmio)

Il voto nel portafoglio

- Autointeresse lungimirante dei cittadini che premiano imprese efficienti a 3-dimensioni
- Crea capitale sociale di cui il sistema ha bisogno per sopravvivere
- Alleanza cittadini solidali-pionieri scatena imitazione imprese tradizionali
- Maggiori successi: 50 percento banane «fair» in Svizzera e 25 percento nel Regno Unito (25% contadini in Kenya e Tanzania, 20 % in Colombia)
- 1 dollaro su 10 investito in US in finanza etica
- Carrot mobs
- Se domani il 50 percento dei cittadini votasse col portafoglio il problema dell'art. 41 sarebbe risolto...

Leonardo Becchetti
Il mercato siamo noi



Bruno Mondadori

Riconoscimenti per il voto nel portafoglio

- *Il commercio equo e solidale ha giocato un ruolo pionieristico nell'illuminare questioni di responsabilità e solidarietà, impattando con questo su altri operatori e stimolando la creazione di altri regimi di sostenibilità. Iniziative private sulla sostenibilità collegate al commercio utilizzano oggi vari standard di sostenibilità sociale ed ambientale che sono cresciuti in numero e quote di mercato. commissione UE in una comunicazione al Parlamento Europeo del maggio 2009*
- *L'analisi suggerisce che la catena del commercio equo solidale è quella che raggiunge i livelli più alti di prezzi all'export e di rapporto tra prezzo all'export e prezzo finale al dettaglio, al disopra delle filiere tradizionali ed organiche. Il commercio equosolidale dà anche ai produttori più stabilità e visibilità attraverso il sistema del premio e degli standard minimi garantiti, Un altro vantaggio del commercio equo è che non alza molto i costi di produzione. Per i piccolo produttori agricoli che cercano di aumentare le proprie entrate la certificazione equosolidale sembra l'opzione più profittevole se sono in grado di ottemperare a quegli standard. FAO (Liu, 2009)*

Il voto nel portafoglio

- E` necessario un effettivo cambiamento di mentalita` che ci induca ad adottare **nuovi stili di vita, “nei quali la ricerca del vero, del bello e del buono e la comunione con gli altri uomini per una crescita comune siano gli elementi che determinano le scelte dei consumi, dei risparmi e degli investimenti”**

Il voto nel portafoglio (2)

- La interconnessione mondiale ha fatto emergere un nuovo potere politico, quello dei consumatori e delle loro associazioni. Si tratta di un fenomeno da approfondire, che contiene elementi positivi da incentivare e anche eccessi da evitare. E' bene che le persone si rendano conto che acquistare e' sempre un atto morale, oltre che economico. C'e' dunque una precisa responsabilita` sociale del consumatore, che si accompagna alla responsabilita` sociale dell'impresa. I consumatori vanno continuamente educati al ruolo che quotidianamente esercitano e che essi possono svolgere nel rispetto dei principi morali, senza sminuire la razionalita` economica intrinseca all'atto dell'acquistare.

I limiti attuali al voto nel portafoglio

- Problema del coordinamento tra i consumatori
- Asimmetrie informative
- Costi di ricerca e limiti diffusione prodotti solidali

Abbiamo bisogno di...





fair & square

These candles have been made under fair labor conditions, in a safe and healthy working environment which is free of discrimination, and where management has committed to respecting the rights and dignity of workers.



Il centro commerciale ABC a New York nel quale è stato effettuato l'esperimento sull'effetto dell'informazione etica e le due vetrine che espongono due diverse marche di candele

Etichetta relativa alla responsabilità sociale del prodotto apposta su una delle due marche di candele nell'esperimento di Hiscox e Smyth (2011)



Search the Guide

GO

Nestle Australia

TELL A FRIEND

ADVERTISE...

REPORT AN ERROR

Browse the Guide

- [by product type](#)
- [by category](#)
- [by brand](#)
- [by company](#)

2 milk

Mi piac

Follow us



Share us



Fundraising?

don't sell chocolates

sell
the Guide!

NESTLE AUSTRALIA

Food and beverage company

Previously Australian-owned brands bought by Nestle include Musashi in 2005, and Supercoat pet food and Uncle Tobys in 2006.

OVERALL

Owned SWI

Rating

Company Ownership

Nestle Australia Ltd

AUS


[website](#) [email](#)
[Nestle SA](#)

owns 100% of Nestle Australia Ltd

SWI


[website](#)

Company Assessment

PRAISE

Nestle Australia Ltd


[GE-Free brands](#)

[Australian Packaging Covenant signatory](#)

Nestle SA


[Green rating \(64/100\) at ClimateCounts.org](#)

CRITICISM


[Boycott Call](#)

[Irresponsible marketing](#)

[Promotion of Bottled water](#)

[Child labour](#)

[Workers rights](#)

[Workers rights](#)

INFORMATION


[2007 DUMP Award winner - Poor Packaging](#)

[Chocolate Scorecard](#)

[Previous link with Mugabe](#)

[Cancelled Sinar Mas contracts](#)

[Palm Oil - 2/3 practice](#)

[Greenpeace targets Nestle in palm oil campaign](#)

[Labour Rights](#)

[Knowmore.org profile](#)

About the icons...



see it, talk it,
taste it,
walk it!



host your own
MOVIE night



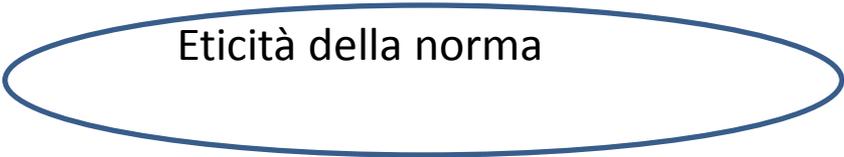
Progetto Prossima Economia

- Valore coalizione: sindacati, associaz. Industriali, società civile, coltivatori diretti, ass. consumatori, accademia
- Formazione su CSR, costruzione sito per informare e diffondere rating sociali, flash mob della coalizione «dalle strade ai negozi»

Il problema della «coerenza economica della legge»

- Se il traguardo etico di una legge è troppo lontano o irraggiungibile per un dato contesto economico la legge produce il nero
- Le regole veramente efficaci sono quelle che creano gli incentivi per avvicinare il contesto economico al traguardo etico della legge
- Il lavoro non finisce quando concepiamo norme che stabiliscono un principio con possibilità di applicazione molto difficili dato il contesto economico. Ci vogliono regole che aiutino a rendere il contesto economico coerente con tale norma

Quando le norme sono inefficaci

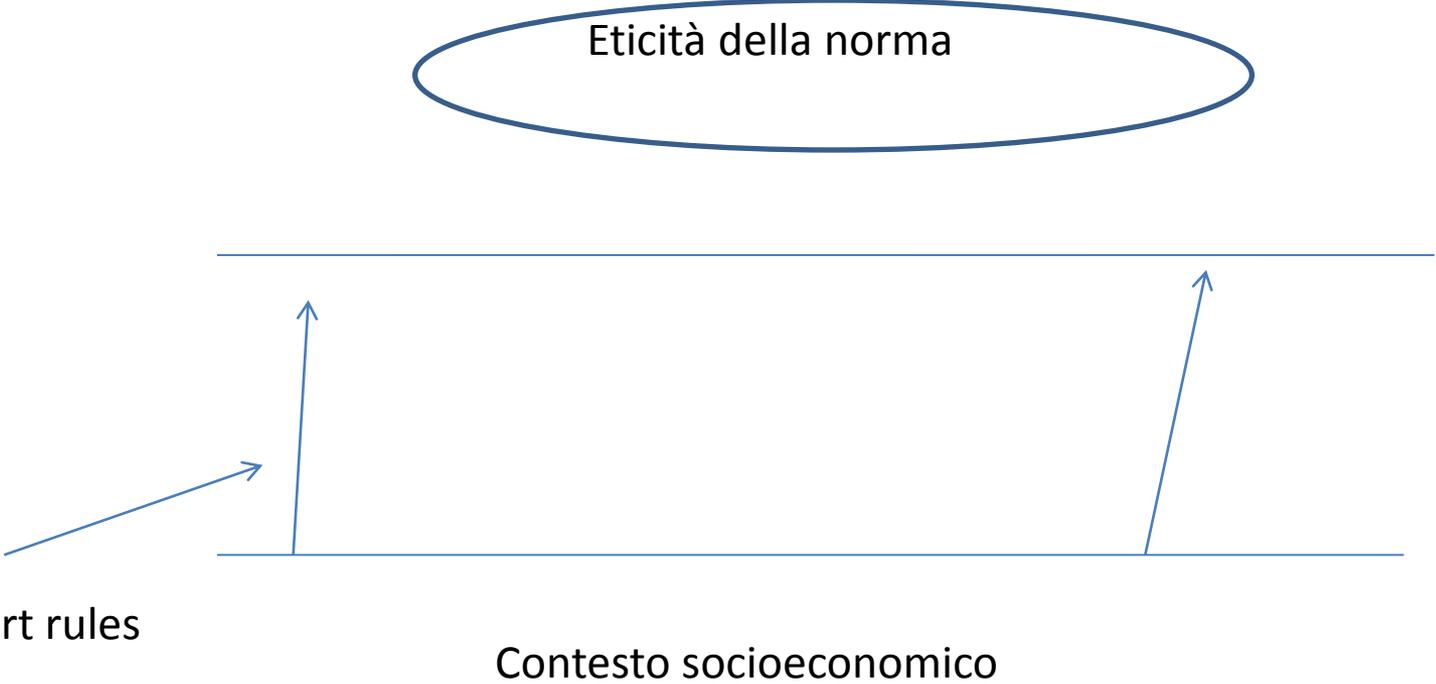


Eticità della norma

Troppa distanza tra norma e
contesto: nascita di mercato
nero, illegale e sommerso

Contesto socioeconomico

Eticità della norma



Smart rules

Contesto socioeconomico

L'economia civile

- Deve stare in piedi economicamente, deve essere agonista e “politica” e non passiva, marginale e subalterna (non pura filantropia dipendente da altri per le risorse)
- Deve far intravedere e contribuire a creare un sistema socioeconomico alternativo attraverso le pratiche che costruisce sul campo, che deve saper raccontare e comunicare abilmente.
- Deve alimentare fiducia e fattori invisibili.
- Deve saper creare e sviluppare partnership innovative con pubblico e privato profit (es. circuiti last minute market).
- Deve sfidare il riduzionismo antropologico ed organizzativo per far nascere un'economia caratterizzata da biodiversità organizzativa capace di tutelare la vera ricchezza delle nazioni (beni comuni, stock di valori ambientali, culturali relazionali) valorizzando l'importanza di gratuità e capitale sociale in tutto il sistema economico ed usando la leva del voto nel portafoglio.

Sul bene comune (1)

- E' un bene possibile...

(vediamo i progressi del voto nel portafoglio)

Sul bene comune (2)

E' un bene utile...

Più cooperazione, solidarietà e capitale sociale
risolvono i dilemmi sociali ed aumentano anche
la creazione di valore economico

Sul bene comune (3)

E' un bene sempre più necessario....

Le interdipendenze della globalizzazione sono tali che i vizi possono generare deflagrazioni globali (si pensi al problema della proliferazione nucleare o delle crisi finanziarie)

Sul bene comune (4)

- E' la cosa migliore che può capitare alle nostre vite....

Chi ci chiede di muoverci in questa direzione ?

- *Superando le limitazioni proprie dei sindacati di categoria, le organizzazioni sindacali sono chiamate a farsi carico dei nuovi problemi delle nostre società: mi riferisco, ad esempio, a quell'insieme di questioni che gli studiosi di scienze sociali identificano nel conflitto tra persona-lavoratrice e persona-consumatrice. Senza dover necessariamente sposare la tesi di un avvenuto passaggio dalla centralità del lavoratore alla centralità del consumatore, sembra comunque che anche questo sia un terreno per innovative esperienze*
- *Enciclica Caritas in Veritate*

Istituzioni, responsabilità, fraternità

- **Lungo la storia, spesso si è ritenuto che la creazione di istituzioni fosse sufficiente a garantire all'umanità il soddisfacimento del diritto allo sviluppo. Purtroppo, si è riposta un'eccessiva fiducia in tali istituzioni, quasi che esse potessero conseguire l'obiettivo desiderato in maniera automatica. In realtà, **le istituzioni da sole non bastano, perché lo sviluppo umano integrale è anzitutto vocazione e, quindi, comporta una libera e solidale assunzione di responsabilità da parte di tutti.****
- **Il sottosviluppo ha una causa ancora più importante della carenza di pensiero: è «la mancanza di fraternità tra gli uomini e tra i popoli»** Questa fraternità, gli uomini potranno mai ottenerla da soli? **La società sempre più globalizzata ci rende vicini, ma non ci rende fratelli. La ragione, da sola, è in grado di cogliere l'uguaglianza tra gli uomini e di stabilire una convivenza civica tra loro, ma non riesce a fondare la fraternità**

Contro il riduzionismo nella concezione dell'impresa

- **Serve, pertanto, un mercato nel quale possano liberamente operare, in condizioni di pari opportunità, imprese che perseguono fini istituzionali diversi. Accanto all'impresa privata orientata al profitto, e ai vari tipi di impresa pubblica, devono potersi radicare ed esprimere quelle organizzazioni produttive che perseguono fini mutualistici e sociali. E' dal loro reciproco confronto sul mercato che ci si puo` attendere una sorta di ibridazione dei comportamenti d'impresa e dunque un'attenzione sensibile alla civilizzazione dell'economia.**

Importanza imprese not for profit nel mercato

- La vittoria sul sottosviluppo richiede di agire non solo sul miglioramento delle transazioni fondate sullo scambio, non solo sui trasferimenti delle strutture assistenziali di natura pubblica, ma soprattutto sulla progressiva apertura, in contesto mondiale, **a forme di attività economica caratterizzate da quote di gratuità e di comunione. Il binomio esclusivo mercato-Stato corrode la socialità, mentre le forme economiche solidali, che trovano il loro terreno migliore nella società civile senza ridursi ad essa, creano socialità.**

Responsabilità sociale d'impresa

- **si va sempre piu` diffondendo il convincimento in base al quale la gestione dell'impresa non puo` tenere conto degli interessi dei soli proprietari della stessa, ma deve anche farsi carico di tutte le altre categorie di soggetti che contribuiscono alla vita dell'impresa: i lavoratori, i clienti, i fornitori dei vari fattori di produzione, la comunita` di riferimento. Negli ultimi anni si e` notata la crescita di una classe cosmopolita di manager, che spesso rispondono solo alle indicazioni degli azionisti di riferimento costituiti in genere da fondi anonimi che stabiliscono di fatto i loro compensi**

Imprese e banche “etiche”

- **Oggi si parla molto di etica in campo economico, finanziario, aziendale. Nascono Centri di studio e percorsi formativi di business ethics; si diffonde nel mondo sviluppato il sistema delle certificazioni etiche, sulla scia del movimento di idee nato intorno alla responsabilità sociale dell'impresa. Le banche propongono conti e fondi di investimento cosiddetti « etici ». Si sviluppa una « finanza etica », soprattutto mediante il microcredito e, più in generale, la microfinanza. Questi processi suscitano apprezzamento e meritano un ampio sostegno. I loro effetti positivi si fanno sentire anche nelle aree meno sviluppate della terra.**
- **E` bene, tuttavia, elaborare anche un valido criterio di discernimento, in quanto si nota un certo abuso dell'aggettivo « etico » che, adoperato in modo generico, si presta a designare contenuti anche molto diversi, al punto da far passare sotto la sua copertura decisioni e scelte contrarie alla giustizia e al vero bene dell'uomo. Molto, infatti, dipende dal sistema morale di riferimento.**

Dualismo consumatore- lavoratore

- Superando le limitazioni proprie dei sindacati di categoria, le organizzazioni sindacali sono chiamate a farsi carico dei nuovi problemi delle nostre società: mi riferisco, ad esempio, a quell'insieme di **questioni che gli studiosi di scienze sociali identificano nel conflitto tra persona-lavoratrice e persona-consumatrice.**
- **Senza dover necessariamente sposare la tesi di un avvenuto passaggio dalla centralità del lavoratore alla centralità del consumatore, sembra comunque che anche questo sia un terreno per innovative esperienze**

Il voto nel portafoglio

- E` necessario un effettivo cambiamento di mentalita` che ci induca ad adottare **nuovi stili di vita, “nei quali la ricerca del vero, del bello e del buono e la comunione con gli altri uomini per una crescita comune siano gli elementi che determinano le scelte dei consumi, dei risparmi e degli investimenti”**

Il voto nel portafoglio (2)

- La interconnessione mondiale ha fatto emergere un nuovo potere politico, quello dei consumatori e delle loro associazioni. Si tratta di un fenomeno da approfondire, che contiene elementi positivi da incentivare e anche eccessi da evitare. E' bene che le persone si rendano conto che acquistare e' sempre un atto morale, oltre che economico. C'e' dunque una precisa responsabilita` sociale del consumatore, che si accompagna alla responsabilita` sociale dell'impresa. I consumatori vanno continuamente educati al ruolo che quotidianamente esercitano e che essi possono svolgere nel rispetto dei principi morali, senza sminuire la razionalita` economica intrinseca all'atto dell'acquistare.

Il lascito della Populorum Progressio- un finale “Tehillardiano”

- Certuni giudicheranno utopistiche siffatte speranze. Potrebbe darsi che il loro realismo pecchi per difetto, e che essi non abbiano percepito il dinamismo d'un mondo che vuol vivere più fraternamente, e che, malgrado le sue ignoranze, i suoi errori, e anche i suoi peccati, le sue ricadute nella barbarie e le sue lunghe divagazioni fuori della via della salvezza, si avvicina lentamente, anche senza rendersene conto, al suo Creatore. “

Il futuro che già intravediamo in cui i pionieri di oggi diverranno elementi dominanti domani....

- La crescita della finanza etica
- Il voto dal basso dei cittadini con il consumo e risparmio responsabile
- L'energia autoprodotta con fonti rinnovabili

...i politici saranno gli ultimi ad accorgersi che il mondo è cambiato...

- Fine

Una conclusione “laica”: La responsabilità sociale e la profezia di Keynes

- **"For at least another hundred years we must pretend to ourselves and to everyone that fair is foul and foul is fair; *for foul is useful and fair is not.* Avarice and usury and precaution must be our gods for a little longer still. For only they can lead us out of the tunnel of economic necessity into daylight."**

John Maynard Keynes

"The Future", *Essays in Persuasion* (1931) Ch.

5

Il lascito della Populorum Progressio- un finale “Tehillardiano”

- Certuni giudicheranno utopistiche siffatte speranze. Potrebbe darsi che il loro realismo pecchi per difetto, e che essi non abbiano percepito il dinamismo d'un mondo che vuol vivere più fraternamente, e che, malgrado le sue ignoranze, i suoi errori, e anche i suoi peccati, le sue ricadute nella barbarie e le sue lunghe divagazioni fuori della via della salvezza, si avvicina lentamente, anche senza rendersene conto, al suo Creatore. “

Decomposizione dei tre effetti della scelta di CSR

- 1) Aumenti di costo: la CSR non è un free lunch. Gran parte delle scelte sono trasferimenti di reddito a vari stakeholders (lavoratori, subfornitori, comunità locale)
- Unica eccezione: i limiti al salario dei manager
- La CSR implica però cinque benefici potenziali...

Primo beneficio potenziale: l'effetto sulla produttività (2)

- A) La letteratura efficiency wage (Stiglitz-Shapiro, 1982; Salop, 1979; Malcomson, 1981) identifica una relazione positiva tra benefici monetari e non e produttività dei lavoratori (capovolgendo il nesso tra salario e produttività)
- B) Il ruolo delle motivazioni intrinseche (Frey, Deci e Ryan). Fattori che incidono su job satisfaction e produttività: purposedness, sense of achievement, qualità delle relazioni nell'ambiente di lavoro
- In questo contesto meccanismi asimmetrici di scambio di doni (Akerlof, 1982) e una politica aziendale che aumenta la purposedness dei lavoratori può motivare maggiormente il loro impegno produttivo

Primo beneficio potenziale: l'effetto sulla produttività (3)

- Edmans (2009) documenta che le imprese top negli Stati Uniti in termini di soddisfazione dei lavoratori guadagnano un rendimento anormale al netto della correzione dei fattori di rischio standard (four-factor alpha) del 4% dal 1984 al 2005

Secondo beneficio potenziale: il sostegno dei consumatori socialmente



Secondo beneficio potenziale: il sostegno dei consumatori socialmente responsabili

- Italia (Demos & Pi / Coop, 2004) 40 per cento della popolazione ha acquistato un prodotto equo solidale una volta all'anno e 20 per cento lo acquista frequentemente

Italia (IREF) 30 per cento dei cittadini disposti a pagare di più per le caratteristiche socialmente responsabili di un prodotto. 90 per cento ritengono che imprese debbano farsi carico della responsabilità sociale delle proprie scelte

- UK (Bird and Hughes, 1997) consumatori etici (23%), semi etici (56%) . 18% disposto a pagare di più per le caratteristiche socialmente responsabili di un prodotto.
- Belgio (De Pelsmacker, Driesen and Rayp, 2003) 10% consumatori disposti a pagare il premio sociale sul caffè equosolidale
- WTP complessiva: da 40 % (se diff. prezzo 10 per cento) a 70% (senza differenziale prezzo)

Il terzo beneficio

La CSR è strumento che aiuta a minimizzare i conflitti (o ottimizzano le sinergie) con gli stakeholders (consumatori, comunità locale, subfornitori) (Freeman, 1984)

Ethical risk è uno dei filoni approfonditi nei corsi di risk management delle principali imprese multinazionali

Ogni anno le imprese americane quotate in borsa spendono complessivamente vari milioni di euro per controversie legali con gli stakeholders

Il quarto beneficio

La scelta di responsabilità sociale è un segnale sulla reputazione dell'impresa e sulla qualità del suo prodotto in un contesto di informazione asimmetrica

Minor (2009) dimostra su un campione di 184 eventi che i product recall generano rendimenti anormali significativamente meno negativi (+3 per cento) per imprese con social rating più elevato. Prendendo a riferimento il valore mediano di market value del campione (23 miliardi) il guadagno netto è di 600 milioni di dollari

L'evento Lehman Brother



Il flight to CSR quality (1)

- Lehman Brothers aveva ottimi rating finanziari e rating sociali non positivi (-1 corporate governance, -2 product quality)
- Il giorno dell'annuncio del fallimento (15 settembre 2008) gli analisti spostano la loro preoccupazione su counterparty risk e downside concerns...
- I ratings di KLD su corporate governance e product quality diventano segnali di questi concerns...

Il flight to CSR quality (2)

- Becchetti e Ciciretti (2011) dimostrano su un campione di 2603 imprese quotate che un punto in più di KLD rating genera rendimenti anormali positivi e significativi...
- Nel giorno dell'annuncio la distanza tra il livello più basso e più alto del rating KLD costa ad un'impresa del campione fino al 15 per cento

Il quinto beneficio

- Attraverso la CSR si può ottenere la leadership tecnologica in alcuni settori (i.e. efficienza energetica, Toyota, Pistorio)
- La CSR anticipa la maggiore severità della regolamentazione ambientale o la crescita di sensibilità dei consumatori in materia

Leonardo
Becchetti

Luigi
Paganetto

FINANZA ETICA
COMMERCIO
EQUO E SOLIDALE

La rivoluzione silenziosa della responsabilità sociale

Nuova edizione riveduta e aggiornata



Saggine



Leonardo Becchetti

Il denaro fa la felicità?



GLF Editori Laterza



il Mulino

Farsi un'idea

154

Leonardo Becchetti
Il microcredito



Una nuova frontiera
per l'economia

Leonardo Becchetti

LA FELICITÀ
SOSTENIBILE

Economia della responsabilità sociale



Leonardo Becchetti, Marco Costantino

**Il commercio equo e solidale
alla prova dei fatti**

Dai gusti dei consumatori del Nord
all'impatto sui produttori del Sud del mondo

Prefazione di Stefano Zamagni

Bruno Mondadori



IN **SRI LANKA**
SULLE ORME DI YUNUS

I progetti di microcredito
Eimos-Protezione Civile dopo lo tsunami
a cura di LEONARDO BECCHETTI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA TOR VERGATA
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA

Di più di questo su...

LEONARDO BECCHETTI
LUIGINO BRUNI
STEFANO ZAMAGNI

Microeconomia

Scelte, relazioni,
economia civile